



OPERA
DELLA
PRIMAZIALE
PISANA

Bilancio consuntivo 2023



Presidente

Andrea Maestrelli

Deputati

Pierfrancesco Pacini

Enrico Fascione

Alexia Redini

Sergio Ghelardi

Giuseppe Toscano

Gabriele Zaccagnini

in copertina
M. G. R. De Fleury



OPERA
DELLA PRIMAZIALE
PISANA



Indice

PARTE I – DATI NUMERICI.....	2
Stato Patrimoniale.....	2
Rendiconto gestionale.....	4
PARTE II – RELAZIONE DI MISSIONE.....	6
Premessa.....	6
1. Informazioni generali sull’Ente.....	7
1.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio.....	8
2. I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti, informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell’Ente.....	10
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore.....	10
3.1 Convenzioni di classificazione.....	10
3.2 Principi di redazione.....	10
4. Movimenti delle immobilizzazioni.....	11
4.1 Immobilizzazioni immateriali.....	11
4.2 Immobilizzazioni materiali.....	13
4.3 Immobilizzazioni finanziarie.....	17
5. Composizione della voce “costi di impianto e ampliamento” e “costi di sviluppo”.....	18
6. Crediti e debiti, con separata indicazione di quelli di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.....	18
6.1 Crediti.....	18
6.2 Debiti.....	24
7. Ratei e risconti e altri fondi dello stato patrimoniale.....	27
7.1 Ratei e risconti.....	27
7.2 Fondo rischi ed oneri.....	27
7.3 Fondo per il trattamento di fine rapporto.....	28
8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto, possibilità di utilizzazione, indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.....	28
9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti per finalità specifiche.....	31
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate.....	32
11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.....	32
11.1. Ricavi.....	32
11.2 Costi.....	35
12. Erogazioni liberali ricevute.....	38



13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritto nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo occasionale.....	38
14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo, del soggetto incaricato della revisione legale	38
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	38
16. Operazioni realizzate con parti correlate	38
17. Destinazione risultato d'esercizio, eventuali vincoli attribuiti di utilizzo parziale o integrale, o di copertura del disavanzo	38
18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	39
18.1 Analisi di solidità.....	40
18.2 Analisi di liquidità	41
18.3 Analisi di redditività.....	41
18.4 Conclusioni.....	42
19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici finanziari.....	42
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.....	43
20.1. Conservazione – Interventi di manutenzione straordinaria	43
20.2. Valorizzazione.....	48
20.3. Progetti di ricerca.....	50
20.4 Attività del settore del Patrimonio artistico e Archivio.....	51
20.5. Manutenzioni ordinarie.....	52
20.6. Attività di vigilanza	53
20.7. Il sistema di bigliettazione	54
20.8. Le aperture dei Musei/Monumenti.....	55
21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.	57
22. Prospetto illustrativo di costi e oneri figurativi.....	58
23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.....	58
24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi.....	58
Conclusione	58
PARTE III – RELAZIONE REVISORE	59
Relazione di controllo al bilancio dell'anno 2023 dell'Opera della Primaziale Pisana ai sensi dell'art. 20-bis comma cinque del d.p.r. 29.9.1973, n. 600, così' come introdotto dall'art. 25 del d.lgs. 4.12.1997, n. 460.....	59



Delibera di approvazione del bilancio consuntivo 2023

Estratto del protocollo delle Deliberazioni dell'anno 2024

Adunanza del 20 marzo 2024

Sono presenti

L'Operaio Presidente: Dott. Andrea Maestrelli

I Deputati: Dott. Pierfrancesco Pacini, Avv. Enrico Fascione, Dott. Sergio Ghelardi, Dott.ssa Alexia Redini, Prof. Gabriele Zaccagnini.

Assente giustificato: Avv.to Giuseppe Toscano.

Il Segretario: Dott. Gianluca De Felice.

DELIBERA N 24

OGGETTO: approvazione Bilancio Consuntivo 2023

L'Operaio Presidente informa che per l'approvazione occorre procedere all'esame del Bilancio Consuntivo 2023 redatto dal servizio Ragioneria, unitamente al Segretario.

La Deputazione

- Visto il progetto del Bilancio dell'Opera della Primaziale Pisana per l'esercizio 2023 redatto secondo i contenuti della contabilità stabiliti dal vigente codice civile.
- In considerazione che l'Opera della Primaziale Pisana è iscritta nell'apposita anagrafe ministeriale delle ONLUS, svolgendo la sua attività istituzionale nel settore n.7 nell'ambito della "tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico", adeguando il proprio statuto nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n.33 del 1987.
- In considerazione che la disciplina delle ONLUS, di cui al D.Lgs. 460/97, verrà definitivamente abrogata a decorrere dal periodo d'imposta successivo al parere della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore.
- Preso atto che le ONLUS sono in un momento transitorio, in cui coesistono sia le norme del D.Lgs. 460/97 (Decreto delle ONLUS), sia quelle introdotte dal D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
- Considerato che il periodo transitorio è disciplinato con nota del Ministero del Lavoro n.19740 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto "Articolo 13 del Codice del Terzo Settore. Modelli di Bilancio. Applicazione del d.m. n.39 del 5 marzo 2020 alle Onlus".
- Preso atto che l'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore prevede che il bilancio d'esercizio sia "formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente e della relazione di missione che illustra le poste in bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".
- Visto lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione dell'anno 2023.
- Vista la relazione sindacale redatta dal Rag. Luca Cecconi ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo n.460 del 1997 su incarico dell'Opera della Primaziale Pisana quale Sindaco Revisore iscritto nell'apposito albo presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
- Visto lo Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana.
- Visto il D.P.R. n.33 del 1989, a voti unanimi.

Delibera

di approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 dell'Opera della Primaziale Pisana formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di missione oltre che dalla relazione sindacale redatta ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo n.460 del 1997 dal Sindaco Revisore Rag.Luca Cecconi.

L'Operaio Presidente

(Dott. Andrea Maestrelli)

Il Segretario

(Dott.Gianluca De Felice)



PARTE I – DATI NUMERICI

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	22.296.459,00	31.867.079,56
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.480,28	60.322,21
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.523.178,02	16.835.702,40
1) Terreni e fabbricati	11.588.320,93	12.071.772,07
2) Impianti e macchinari	916.838,05	1.370.942,55
3) Attrezzature	313.477,33	276.910,47
4) Altri beni	2.193.847,25	2.589.819,54
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	510.694,46	526.257,77
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.718.800,70	14.971.054,95
1) partecipazioni	-	-
2) crediti	4.098,52	4.098,52
3) altri titoli	6.714.702,18	14.966.956,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	39.444.244,60	24.153.432,42
I - RIMANENZE	227.519,97	144.902,38
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	227.519,97	144.902,38
5) acconti	-	-
II - CREDITI	4.313.120,13	3.676.926,28
1) verso utenti e clienti	19.768,00	25.246,18
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	96.450,00	6.663,00
4) verso soggetti privati per contributi	183.582,07	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso enti del Terzo Settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	4.220,94	5.363,00
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	4.009.099,12	3.639.654,10
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI	25.645.916,40	18.114.288,66
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	25.645.916,40	18.114.288,66



IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.257.688,10	2.217.315,10
1) depositi bancari e postali	9.191.820,41	2.161.035,95
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	65.867,69	56.279,15
D) RATEI E RISCONTI	294.660,31	147.289,77
TOTALE ATTIVO	62.035.363,91	56.167.801,75
PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	53.385.984,75	48.282.897,77
I- Fondo dotazione dell'ente	11.980.511,29	11.980.511,29
II- patrimonio vincolato	26.878.124,80	26.878.124,80
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	26.878.124,80	26.878.124,80
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III - patrimonio libero	9.424.261,67	7.456.443,85
1) riserve di utili o avanzi di gestione	9.424.261,67	7.456.443,85
2) altre riserve	-	-
IV- avanzo/disavanzo d'esercizio	5.103.086,99	1.967.817,83
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	179.575,15	221.573,25
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	179.575,15	221.573,25
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.359.334,06	3.968.959,58
D) DEBITI	4.054.993,92	3.694.371,15
1) debiti verso banche	3.298,15	3.016,55
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	103.086,00	-
7) debiti verso fornitori	1.594.552,35	1.405.132,95
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	247.734,07	277.324,68
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.977,38	295.744,87
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	869.859,97	795.871,69
12) altri debiti	951.486,00	907.767,23
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	55.476,03	9.513,18
TOTALE PASSIVO	62.035.363,91	56.167.801,75



Rendiconto gestionale

	2023	2022		2023	2022
A) COSTI E ONERI ATT. DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, PROVENTI ATT. INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	489.546,04	562.583,74	1) Proventi da quote associative e apporti fondatori	-	-
2) Servizi	5.774.481,77	4.235.560,20	2) Proventi dagli associati per attività	-	-
3) Godimento beni di terzi	73.747,96	17.012,60	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	5.348.532,40	5.007.913,48	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	1.276.719,46	1.277.253,81	5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	351.370,07	161.349,25
7) Oneri diversi di gestione	12.815,38	24.614,65	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	96.450,00	88.269,00
9) Accantonamento a riserva vincolata	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.226.096,60	15.257.845,06
			Quota rendite Art. 1 statuto	- 961.251,53	- 764.067,84
10) Utilizzo riserva vincolata	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	12.975.843,01	11.124.938,48	TOTALE	18.712.665,14	14.743.395,47
			Avanzo/disavanzo att.tà di	5.736.822,13	3.618.456,99
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATT. DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	427.407,11	191.876,75	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	240.510,28	307.721,70	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	617.602,52	435.815,96
4) Personale	225.217,86	39.006,36	4) contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	40.628,45	39.463,81	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	6) Altri ricavi rendite e proventi	805.184,77	610.532,20
			Quota rendite Art. 1 statuto	- 75.270,24	- 51.554,59
7) Oneri diversi di gestione	23.925,00	-	7) Rimanenze finali	227.519,97	144.902,38
8) Rimanenze iniziali	144.902,38	108.185,92			
TOTALE	1.102.591,08	686.254,54	TOTALE	1.575.037,02	1.139.695,95
			Avanzo/disavanzo attività	472.445,94	453.441,41
C) COSTI E ONERI DA ATT. DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, PROVENTI DA ATT. DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
TOTALE	-	-	TOTALE	-	-
			Avanzo/disavanzo attività	-	-



D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FIN.RIE E PATR.LI			D) RICAVI E PROVENTI ATT. FIN.RIE E PATR.LI		
1) Su rapporti bancari	1.736,51	26.136,37	1) Da rapporti bancari	50.640,03	36.665,21
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti	870.056,25	309.727,06
3) Da patrimonio edilizio	28.627,63	62.774,38	3) Da patrimonio edilizio	208.876,10	219.801,03
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	- 56.478,62	- 27.896,90
6) Altri oneri	239.020,16	-	Quota rendite Art. 1 statuto	- 56.478,62	- 27.986,90
TOTALE	269.384,30	88.910,75	TOTALE	1.073.093,76	538.296,40
			Avanzo/disavanzo attività fin.rie e patr.li	803.709,46	449.385,65
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.273,83	64.919,88	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	689.059,36	786.188,86	2) Altri proventi di supporto generale	228.046,15	63.798,65
3) Godimento beni di terzi	1.384,70	-			
4) Personale	1.019.883,22	1.227.178,99			
5) Ammortamenti	162.488,77	180.898,93			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	150.000,00			
7) Oneri diversi di gestione	205.846,81	208.078,21			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata	-	-			
TOTALE	2.137.936,69	2.617.264,87	TOTALE	228.046,15	63.798,65
			Avanzo/disavanzo attività di supporto	- 1.909.890,54	- 2.553.466,22
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	5.103.086,99	1.967.817,83



PARTE II – RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

L'Opera della Primaziale Pisana è l'istituzione nata per sovrintendere ai lavori della costruzione dei monumenti della Piazza del Duomo, che occuparono e caratterizzarono tutta l'età comunale a Pisa.

Attualmente l'Opera della Primaziale Pisana è soggetta in quanto *fabbriceria* alla Legge Concordataria del 1929, in base alla quale è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, nominati ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Interno, i quali provvedono a eleggere nel proprio seno il Presidente.

L'Opera della Primaziale Pisana a partire dal 1 gennaio 1998 è iscritta nell'apposita anagrafe ministeriale delle Onlus ed ha quindi adeguato il proprio Statuto al predetto Decreto Legislativo con deliberazione della Deputazione del 26 giugno 1998 nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.R. n.33 del 1987 quale Fabbriceria, dandone apposita comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 17 luglio 1998. L'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS è stata confermata dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate con decorrenza effettiva dal 30 gennaio 1998.

In merito ai settori istituzionali previsti per la legge istitutiva delle ONLUS, l'Opera della Primaziale Pisana, svolge la sua attività istituzionale nel settore n. 7 quale la *“Tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge del 1 giugno 1939 n.1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409”*, attivandosi nella promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale, con riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza, provvedendo direttamente con le proprie maestranze, e indirettamente con appalto dei lavori a ditte altamente specializzate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa e del Palazzo Arcivescovile. Da segnalare che il Codice del Terzo Settore introdotto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia no-profit, sia civilistica che fiscale.

La disciplina delle ONLUS, di cui al D.Lgs. 460/97, verrà quindi definitivamente abrogata a decorrere dal periodo d'imposta successivo al parere favorevole della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore. Pertanto per le ONLUS questo è un momento transitorio, in cui coesistono, sia le norme del D.Lgs 460/97 (Decreto delle ONLUS), sia quelle introdotte dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Tale periodo transitorio è stato disciplinato con nota del Ministero del Lavoro n. 19740 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto *“Articolo 13 del Codice del terzo Settore. Modelli di Bilancio. Applicazione del d.m. n.39 del 5 marzo 2020 alle Onlus”* che chiarisce come la modulistica di bilancio predisposta e allegata al D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 si applichi in via diretta e immediata alle ONLUS regolarmente iscritte all'Anagrafe.

Di conseguenza il bilancio consuntivo 2023, così come i bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2021 e 2022, è stato redatti secondo i nuovi modelli allegati al D.M. n. 39/2020.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore *“è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie”*.



Inoltre come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Pertanto nella redazione del bilancio si osservano le regole di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35 *“Principio contabile ETS”*.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dell'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Opera della Primaziale Pisana, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di Ente senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l'operato dell'Ente, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici e solidaristici.

L'obiettivo primario della gestione dell'Ente rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Ente, quale appunto la tutela, conservazione, manutenzione e promozione del complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa.

1. Informazioni generali sull'Ente

L'impegno dell'Opera della Primaziale Pisana si sviluppa principalmente nei seguenti settori di attività come previsto dal proprio Statuto approvato con decreto del Ministero dell'Interno in data 2 luglio 2002:

- a) nella *custodia, tutela, conservazione e manutenzione*, nonché nella *promozione* dell'immagine e *valorizzazione*, senza ingerenza nei servizi di culto, della Cattedrale, del Battistero, del Campanile, del Camposanto Monumentale, dell'Episcopio, della Chiesa di San Ranierino, dei Musei e degli altri beni di competenza soggetti al vincolo di cui alla legge 1 giugno 1939 n.1089;
- b) nella *promozione* della conoscenza della storia e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione culturale, che abbia riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza.

Le decisioni programmatiche sono state individuate in base alle direttive indicate dalla Deputazione dell'Ente nel bilancio preventivo 2023, approvato con delibera n. 54 in data 28 novembre 2022, e poi seguite costantemente, nelle varie riunioni nel corso dell'anno, dalla stessa Deputazione riunitasi nelle seguenti date:

- 19 gennaio



- 27 febbraio
- 27 marzo
- 10 maggio
- 22 giugno
- 17 luglio
- 18 settembre
- 27 ottobre
- 15 novembre
- 20 dicembre

Da segnalare che con Decreto del Ministro dell'Interno n.45 del 24 maggio 2023, notificato dal Prefetto di Pisa in data 12 giugno 2023 alla Segreteria dell'Opera della Primaziale Pisana è stata nominata la nuova Deputazione dell'Ente nelle persone di:

- a) Dott. Pierfrancesco Pacini
- b) Avv. Enrico Fascione
- c) Dott. Andrea Maestrelli
- d) Dott. Sergio Ghelardi
- e) Prof. Gabriele Zaccagnini
- f) Dott.ssa Alexia Redini
- g) Avv. Giuseppe Toscano

La Deputazione, in data 22 giugno 2023 si è riunita allo scopo di procedere ai sensi dell'art.4 dello Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana per l'elezione del Presidente ed è stato eletto, ad unanimità, il dott. Andrea Maestrelli entrato definitivamente in carica con il Decreto di nomina del Ministero dell'Interno del 14 luglio 2023 protocollo 2351/2023.

1.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2023 ha confermato una crescita costante dell'affluenza turistica durante tutto l'anno, confermando di fatto già quello che si era potuto osservare nella seconda metà dell'anno 2022. L'Opera della Primaziale Pisana pertanto nel corso dell'anno 2023 ha continuato, con regolarità, la sua attività di manutenzione, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio attraverso lavori svolti dal personale interno, ed ha portato avanti anche le attività di manutenzione straordinaria affidate alle ditte esterne.

Nel corso del 2023 l'Ente ha usufruito di diversi provvedimenti di ristoro sia in compensazione con F24 che per diretta erogazione di cui in dettaglio:

- Conguaglio Contributo del Ministero della Cultura per le Istituzioni Culturali ex. art.8 Legge n.534 del 17/10/1996 riconosciuto per l'anno 2023 dell'importo di € 17.790,00.



- Contributo del Ministero della Cultura in base al Protocollo Attuativo dell'Accordo Quadro sottoscritto tra il Ministero della Cultura – Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, l'Opera della Primaziale Pisana e l'Università di Pisa – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale (DICI) siglato in data 11 maggio 2022 e relativo al Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili per le attività di studio e ricerca di comune interesse, per un importo pari a € 96.450,00.
- L'Opera della Primaziale Pisana è risultata assegnataria di un contributo di € 8.400,00 da ARTI Toscana in relazione ad una pratica riferita all'assunzione nell'anno 2022 di due dipendenti nell'area vigilanza in base al decreto dirigenziale n. 908/2023.
- Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del bagno posto al Museo delle Sinopie per renderlo accessibile nell'ambito della disabilità motoria, così come sempre nell'ambito della disabilità è iniziata l'installazione del nuovo ascensore al Museo dell'Opera del Duomo. Pertanto per entrambi i tipi di intervento e come nell'anno 2022 si è usufruito della detrazione d'imposta Barriere Architettoniche di cui all'articolo 119-ter del decreto Rilancio (Dl 34/2020). La detrazione da ripartire in 5 rate annuali, pari al 75% del costo complessivo si è incrementata di € 585,80 per i lavori di ristrutturazione del bagno posto al Museo delle Sinopie, ed € 9.594,00 per l'installazione del nuovo ascensore al Museo dell'Opera del Duomo.
- Nel corso del 2023 l'Opera della Primaziale Pisana ha proceduto alla compensazione in F24 dell'importo complessivo di € 11.647,56 per 4 pratiche di contributo NASPI in relazione a 4 assunzioni a tempo indeterminato full-time.
- Esonero contributivo triennale, complessivamente valutato in € 18.000,00, per assunzione a tempo indeterminato part-time di giovane fino a 35 anni di età avvenuto a fine Dicembre 2023.
- Nel corso del 2023 l'Istituto nazionale di previdenza sociale ha riconosciuto la somma di € 7.350,50 a titolo di incentivo all'assunzione dalla NASPI di un dipendente dell'area restauro.
- Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha ricevuto il conteggio definitivo della pratica ex Art.1 c. 608 L. 30/12/2020 n. 178 per il contributo spese pubblicitarie 2022 per € 14.786,00 in aumento di € 8.123,00 rispetto a quanto inizialmente valutato. L'Ente ha presentato la stessa pratica per il riconoscimento del contributo spese pubblicitarie per l'anno 2023, ancora oggetto di definizione e in ogni caso non ancora registrato in bilancio.
- Nel corso del 2023 l'Opera della Primaziale Pisana ha ricevuto l'erogazione di € 207.931,49 dalla Direzione Generale Musei quale esito del Decreto Ministeriale n° 1134 del 27/11/2023 come ripartizione dell'importo previsto nel Decreto n. 457 del 28/12/2022 per la mitigazione dell'incremento di spese energetiche per energia elettrica e gas con riferimento all'anno 2022.



2. I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti, informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Si precisa in relazione a tale punto, che l'Opera della Primaziale Pisana è una Fabbrica, ossia un ente di antichissima derivazione ecclesiastica che provvede alla conservazione e mantenimento dei beni dei luoghi sacri. Essendo regolamentati da normativa concordataria (D.P.R. 13 febbraio 1987 n.33) di intesa tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede non si può configurare come Ente associativo, pertanto non ci sono informazioni da includere nella relazione di missione in relazione a tale punto.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore

3.1 Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo è stato seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo. Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'Ente da informativa nella presente relazione di missione dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò dovesse essere necessario ai fini della comprensione del bilancio stesso;
- 2) il rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto dello schema del decreto ministeriale e suddiviso nelle seguenti aree:
 - a) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
 - b) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
 - c) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
 - d) costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
 - e) costi e oneri e proventi da attività di supporto generale dove sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Pertanto i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base delle tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. contributi da enti pubblici); i costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

3.2 Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta sono stati rispettati i principi di redazione ai sensi dell'art. 2423-bis e seguenti del Codice Civile. Pertanto nel rispetto di quanto dettato dalla normativa:



- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo *prudenza* adottando la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della *continuazione dell'attività* avendo l'ente capacità di svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi;
- seguendo il postulato della *rappresentanza sostanziale* la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- il principio di competenza economica è stato così declinato:
 - a) i proventi sono stati imputati nel rendiconto della gestione nel momento del loro effettivo conseguimento;
 - b) le donazioni, i contributi e altri proventi di natura non corrispettiva, sono iscritti nel rendiconto della gestione nell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico;
 - c) laddove ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, i costi di competenza sono stati individuati in funzione della loro correlazione con i proventi conseguiti nell'esercizio;
 - d) qualora non sia ravvisabile una correlazione diretta o mediata con i proventi i costi sostenuti sono stati considerati quando riguardano fattori che hanno la loro utilità nell'esercizio stesso ovvero, non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità;
 - e) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

4.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Comprendono beni immateriali e oneri pluriennali che non si concretizzano nell'acquisto o nella produzione interna di beni o diritti, attività caratterizzate normalmente dalla mancanza di tangibilità.

L'art. 2424 del codice civile prevede che le immobilizzazioni immateriali siano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce BI con la seguente classificazione:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5) avviamento;



- 6) immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) altre.

Gli oneri pluriennali sono iscritti, solo se è dimostrata la loro utilità futura e se esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri ed è inoltre stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento ragionevolmente imputabili all'esercizio, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario al netto del fondo di ammortamento.

Per quanto attiene a quanto iscritto nel bilancio dell'Ente per questa categoria, nella voce "*altre immobilizzazioni immateriali*" sono iscritti costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi per un totale di € 116.819,62 e con fondo ammortamento di € 62.338,34.

Tali spese essendo tutte su beni immobili vengono ammortizzate per la vita utile e quindi con un'aliquota annuale pari al 5%.

4.1.1 Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Immobilizzazioni immateriali	
	Lavori edili beni di terzi
Consistenza esercizio precedente:	
Costo storico	116.818,62
Fondo ammortamento	56.497,41
Consistenza al 31.12.2022	60.321,21
Variazioni dell'esercizio:	
Acquisizioni	-
Capitalizzazioni	-
Spostamenti/rettifiche	-
Cessioni	-
Variaz. F.do per spost.ti e rettifiche	-
Variazione f.do per cessioni	-
Ammortamenti	5.840,93
Totale variazioni	5.840,93
Consistenza esercizio in corso	
Costo storico	116.818,62
Fondo ammortamento	62.338,34
Consistenza al 31.12.2023	54.480,28

4.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ente, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prevede che le immobilizzazioni materiali siano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce BII con la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinari;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Esse sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le



manutenzioni straordinarie, sono state capitalizzate solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di coefficienti di ammortamento individuati secondo il settore di attività come previsto dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita avanzo indefinita.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in fase di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - autoveicoli: 20%

Le principali immobilizzazioni di proprietà dell'Opera della Primaziale Pisana sono così distinte:

- *fabbricati vincolati* ai sensi del D.Lgs 42 del 22 gennaio 2004 e costituenti il *patrimonio indisponibile* dell'Opera della Primaziale Pisana pari ad un valore complessivo di € 10.575.359,48 costituito principalmente con:
 - l'inserimento, al valore simbolico di € 0,50, dell'universalità di beni costituenti il Camposanto Monumentale della Piazza del Duomo;
 - l'inserimento al valore simbolico di € 0,50 della Chiesa di San Ranierino posta in Via Cardinale Maffi;
 - i fabbricati costituenti il Palazzo dell'Opera in Piazza del Duomo e palazzi adiacenti nonché magazzini a servizio delle fabbriche monumentali e posti anche questi sulla Piazza del Duomo di Pisa sul lato settentrionale della medesima, con i lavori fatti in vari anni di ristrutturazione per un valore di € 3.037.820,85;



- i locali rimanenti dello stabile costituente la Canonica della Parrocchia di San Ranierino al valore di € 483.160,40;
- il fabbricato posto sul lato orientale della Piazza del Duomo, sede permanente del Museo dell'Opera del Duomo di Pisa al valore di € 6.622.923,25;
- lavori di ristrutturazione al Camposanto Monumentale per un valore pari ad € 431.453,98;
- *fabbricati vincolati* ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e facenti parte del *patrimonio disponibile* al valore di € 6.908.467,88, costituiti principalmente da:
 - fondo commerciale posto in Via Roma – angolo Piazza Duomo al valore di € 398.674,05 e appartamenti posti in Piazza Duomo al valore di € 85.935,06 con i lavori di ristrutturazione per € 306.181,99;
 - immobile denominato “ex Hotel Gronchi” sito in Piazza Arcivescovado n.1, acquistato dall'Opera della Primaziale Pisana nel corso del 2005 per l'adeguamento dei nuovi uffici, in seguito a quanto previsto dal decreto del 16 febbraio 2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana pervenuto all'Opera della Primaziale Pisana in data 26 febbraio 2007 al valore di € 3.690.602,50;
 - immobile sede del Museo delle Sinopie acquistato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana in data 11 maggio 2010, a seguito di autorizzazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Toscana con delibera n.149/2010 del 22 marzo 2010 con i suoi lavori di ristrutturazione per un valore totale pari a € 2.283.161,28;
 - immobili posti in Via Cardinale Maffi con i loro lavori di ristrutturazione per un valore di € 143.913,00.
- *fabbricati non vincolati* facenti parte del *patrimonio disponibile* dell'Opera della Primaziale Pisana al valore di € 5.062.173,22
 - complesso adiacente al Museo del Duomo di Pisa adibito a sede degli archivi storici dell'Opera e ad “Auditorium” come centro di informazione (centro didattico) e di divulgazione della storia e dell'arte del complesso monumentale della Piazza del Duomo e della città di Pisa al valore di € 340.420,19;
 - complesso di magazzini, laboratori e piazzale, terreno (a servizio permanente “strumentale” per le attività istituzionali dell'Opera della Primaziale Pisana), posto in Pisa in Via Campaldo al valore € 4.001.151,98;
 - complesso di magazzini a servizio delle attività istituzionali dell'Opera della Primaziale Pisana locato dietro uffici Piazza Duomo al valore di € 435.661,64;
 - stabile “ex. bagni comunali” sito in Via Cardinale Maffi, acquistato dall'Opera della Primaziale Pisana nel corso del 2006 la cui nuova progettazione, a seguito dell'avallo della Soprintendenza locale in data 8 ottobre 2010 prot.2608 e l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Pisa n.28



del 21 febbraio 2011, ha previsto l'annessione al Museo dell'Opera con la stessa destinazione d'uso € 101.039,20;

- stabile ristrutturato sede dei nuovi bagni pubblici per un valore di € 183.900,21;
- *terreni* pari ad € 1.546.809,40 costituiti:
 - da un piccolo appezzamento di bosco sito nel Comune di Buti (PI), di antica provenienza, valutato al valore catastale e dal terreno posto in Pisa via Ugo Rindi in Pisa ed oggi utilizzato come parcheggio automezzi dipendenti al valore € 29.051,15;
 - da terreno acquistato in data 2 ottobre 2007 dall'Amministrazione Comunale di Pisa, posto in località Campaldo, per la costruzione di nuovi laboratori di restauro e depositi il cui progetto è stato autorizzato dalla Direzione di Edilizia Privata dell'Amministrazione Comunale di Pisa in data 11 gennaio 2018 al valore di € 384.487,75;
 - quota non ammortizzabile di fabbricati al valore di € 1.133.270,50;
- *impianti e macchinari* al valore di € 10.517.153,91;
- *attrezzature industriali e commerciali* al valore totale di € 2.209.126,60 che comprende:
 - *attrezzature* al valore di € 874.774,28;
 - *attrezzature e sistemi informatici* al valore di € 1.334.352,32;
- *altri beni* al valore totale di € 5.803.036,74 e che comprende:
 - *automezzi* per attività di lavoro al valore di € 462.346,10;
 - *mobili e macchinari di ufficio* al valore di € 4.181.801,90;
 - *beni storico artistici* al valore di € 1.144.068,22;
 - *materiale bibliografico* al valore di € 14.820,52;
- *immobilizzazioni in corso* relativi a lavori manutentivi non conclusi al 31 dicembre 2023 al valore di € 510.694,46 e che comprendono:
 - nuovo capannone di Campaldo al valore di € 249.477,57;
 - ristrutturazione n. 2 appartamenti di Via Roma al valore di € 2.868,53;
 - nuovo Museo delle Antichità in Camposanto al valore di € 244.454,31;
 - nuovo ascensore Museo Opera al valore di € 12.792,00;
- *fondo ammortamenti fabbricati* al valore di € 12.504.489,05;
- *fondo ammortamenti impianti e macchinari* al valore di € 9.600.315,86;
- *fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali* al valore totale di € 1.895.649,27 che comprende:
 - *fondo ammortamento attrezzature* al valore di € 685.348,20;
 - *fondo ammortamento sistemi informatici* al valore di € 1.210.301,07;
- *fondo ammortamento altri beni* al valore totale di € 3.609.189,49 che comprende:
 - *fondo ammortamento automezzi* al valore di € 424.978,16;
 - *fondo ammortamento mobili e macchine uffici* al valore di € 2.828.426,40;



- fondo ammortamento beni storico artistici al valore di € 355.784,93.

4.2.1 Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	1.546.809,40	22.546.000,58	10.505.152,69	2.061.709,45	5.778.792,74	526.257,77
Fondo ammortamento		- 12.021.036,91	- 9.134.210,15	- 1.784.798,98	- 3.188.973,20	
Consistenza al 31.12.2022	1.546.809,40	10.524.963,67	1.370.942,54	276.910,47	2.589.819,54	526.257,77
Variazioni dell'esercizio:						
Acquisizioni	-	-	12.001,22	156.099,36	24.427,00	265.216,89
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-
Spostamenti/rettifiche	-	-	-	-	-	- 280.780,20
Cessioni	-	-	-	8.682,21	183,00	-
Variaz. F.do per spost.ti e rettific	-	-	-	-	-	-
Variatione f.do per cessioni	-	-	-	- 8.682,21	- 183,00	-
Ammortamenti	-	483.452,14	466.105,71	119.532,50	420.399,29	-
Totale variazioni	-	483.452,14	478.106,93	275.631,86	444.826,29	- 15.563,31
Consistenza esercizio in corso						
Costo storico	1.546.809,40	22.546.000,58	10.517.153,91	2.209.126,60	5.803.036,74	510.694,46
Fondo ammortamento		- 12.504.489,05	- 9.600.315,86	- 1.895.649,27	- 3.609.189,49	-
Consistenza al 31.12.2023	1.546.809,40	10.041.511,53	916.838,05	313.477,33	2.193.847,25	510.694,46

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono coerenti con quanto previsto dall'art.14 dello Statuto e dalle delibere della Deputazione del 10 dicembre 2015, del 23 settembre 2016 e del 28 novembre 2016.

Esse sono valutate al costo di acquisizione oltre la rivalutazione a fine anno che si intende acquisita per quanto attiene alle polizza assicurative. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie in bilancio ammontano a € 6.718.800,70 e sono così composte:

- crediti per depositi cauzionali pari ad € 4.098,52;



- € 6.203.465,87 relativi alla Polizza assicurativa ARCA Vita avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana, contratto n.799669, stipulata tramite la Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette;
- € 511.236,31 relativi alla polizza AXA MPS Double Prestige, numero di polizza 248609 avente come contraente/beneficiario l'Opera della Primaziale Pisana, stipulata tramite il Monte di Paschi di Siena.

Per tale categoria si fa presente che nel corso del 2023 sono state liquidate le polizze Zurich Investment e la polizza AXA MPS.

4.3.1 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si espongono le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio relative alle immobilizzazioni finanziarie:

Immobilizzazioni finanziarie						
	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Spostamenti/Rettifiche	Valore fine esercizio
Cauzioni	4.098,52	-	-	-	-	4.098,52
Polizza Arca Vita Banca Pisa e Fornacette	6.086.603,10	116.862,77	-	-	-	6.203.465,87
Polizza Axa Monte dei Paschi	6.199.724,04	77.630,32	- 6.277.354,36	-	-	-
Polizza Zurich Target Corporate	2.173.392,25	33.847,27	- 2.207.239,52	-	-	-
Polizza Axa Double Prestige	507.237,04	3.999,27	-	-	-	511.236,31
Totale immobilizzazioni finanziarie al 31.12.23	14.971.054,95	232.339,63	- 8.484.593,88	-	-	6.718.800,70

5. Composizione della voce “costi di impianto e ampliamento” e “costi di sviluppo”

Per tale punto si specifica che non sono presenti in bilancio valori iscritti sotto le voci costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti, con separata indicazione di quelli di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

6.1 Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Per quanto riguarda la valutazione dei crediti in bilancio l'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che “i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”.

Nel nostro caso il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.



6.1.1 Crediti a breve

I crediti ammontano ad € 4.313.120,13 che si compongono di:

- *crediti verso clienti* pari a € 19.768,00;
- *crediti verso enti pubblici* pari ad € 96.450,00;
- *crediti verso enti privati* per contributi pari a € 183.582,07;
- *credito iva* pari a € 4.220,94;
- *crediti diversi* pari a € 70.701,00;
- *crediti per fatture da emettere* pari a € 8.111,34;
- *crediti verso enti previdenziali/ assistenziali* pari a € 7.417,28;
- *crediti verso fondo tesoreria INPS* relativo agli accantonamenti per fondo liquidazione del personale pari ad € 3.724.455,41. Le quote della liquidazione del personale sono versate al "fondo tesoreria dello Stato" gestito dall'INPS per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile in base a quanto previsto dalla legge finanziaria del 2007;
- *crediti verso affittuari* pari a € 39.385,25;
- *crediti per note di credito da ricevere* pari a € 159.028,84.

Nella tabella sottostante si evidenzia la movimentazione dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

Crediti a breve termine			
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	19.768,00	25.246,18	- 5.478,18
Crediti verso enti pubblici	96.450,00	6.663,00	89.787,00
Crediti verso enti privati per contributi	183.582,07	-	183.582,07
Crediti tributari	4.220,94	5.363,00	- 1.142,06
Crediti verso altri:	4.009.099,12	3.639.654,10	369.445,02
crediti diversi	70.701,00	161.349,25	- 90.648,25
crediti per fatture da emettere	8.111,34	-	8.111,34
crediti verso inps/inail	7.417,28	-	7.417,28
crediti verso fondo tesoreria Inps	3.724.455,41	3.380.591,79	343.863,62
crediti verso affittuari	39.385,25	24.269,52	15.115,73
crediti per note di credito da ricevere	159.028,84	73.443,54	85.585,30
Totale crediti	4.313.120,13	3.676.926,28	636.193,85

Si precisa che non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.



6.1.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, coerenti con quanto previsto dall'art.14 dello Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana e dalle delibere della Deputazione del 10 dicembre 2015, del 23 settembre 2016 e del 28 novembre 2016 sono registrate al costo di acquisizione e sono pari ad € 25.645.916,40, costituiti da conti di deposito, BTP e prestiti obbligazionari così composti:

- € 498.118,43 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000549423) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 18 luglio 2022 e con scadenza in data 1 dicembre 2032;
- € 1.554.748,80 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000550006) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 10 ottobre 2022 e con scadenza in data 1 dicembre 2027;
- € 3.999.663,39 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000551447) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 18 novembre 2022 e con scadenza 15 gennaio 2026;
- € 2.485.275,56 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT000534433) stipulato con Banca Popolare di Lajatico in data 11 novembre 2022 e con scadenza 1 dicembre 2024;
- € 829.681,60 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005494239) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 30 settembre 2022 e con scadenza il 1 dicembre 2032;
- € 991.444,80 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005345183) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 15 novembre 2025;
- € 982.506,10 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005365165) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 1 agosto 2029;
- € 977.990,30 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005340929) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 1 dicembre 2022 e con scadenza il 1 dicembre 2028;
- € 484.033,36 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005500068) stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 21 novembre 2022 e con scadenza 1 dicembre 2027;
- € 968.576,50 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005365165) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 7 febbraio 2023 e con scadenza il 1 agosto 2029;
- € 984.260,00 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005345183) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 7 febbraio 2023 e con scadenza il 15 novembre 2025;
- € 984.260,00 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005345183) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 7 febbraio 2023 e con scadenza il 15 novembre 2025;
- € 992.494,00 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005521981) stipulato con Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci in data 4 aprile 2023 e con scadenza il 1 aprile 2028;
- € 239.649,47 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005500068) stipulato con Banca Fideuram Spa in data 17 aprile 2023 e con scadenza il 1 dicembre 2027;



- € 499.749,48 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN ITTT0005514473) stipulato con Banca Fideuram Spa in data 17 aprile 2023 e con scadenza il 15 gennaio 2026;
- € 244.320,30 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005345183) stipulato con Banca Fideuram Spa in data 17 aprile 2023 e con scadenza il 15 novembre 2025;
- € 297.652,44 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005519787) stipulato con Monte dei Paschi di Siena Spa in data 24 aprile 2023 e con scadenza il 16 novembre 2025;
- € 495.542,50 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005521981) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 10 maggio 2023 e con scadenza il 1 aprile 2028;
- € 398.798,52 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005542797) stipulato con Banca Fideuram Spa in data 14 giugno 2023 e con scadenza il 15 giugno 2030;
- € 495.155,60 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005494239) stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette in data 8 giugno 2023 e con scadenza il 1 dicembre 2032;
- € 553.604,65 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005521981) stipulato con Banca Popolare di Lajatico in data 7 giugno 2023 e con scadenza il 1 aprile 2028;
- € 900.000,00 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005565392) stipulato con Banca Popolare di Lajatico in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 10 ottobre 2028;
- € 136.908,33 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN DE0001102374) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 15 febbraio 2025;
- € 276.883,36 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN XS1508450688) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 24 ottobre 2026;
- € 502.714,76 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN ES00000127G9) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 31 ottobre 2025;
- € 251.541,29 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN FR0010961540) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 12 novembre 2025;
- € 258.080,82 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN FR0012938116) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 25 novembre 2025;
- € 134.589,05 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN XS1828032786) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 1 dicembre 2025;
- € 96.532,44 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN XS1384064587) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 4 aprile 2026;
- € 157.248,64 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN XS2482936247) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 24 maggio 2026;
- € 200.540,34 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005331878) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 15 settembre 2025;



- € 149.638,90 derivanti da acquisto Obbligazioni (codice ISIN IT0005374043) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 28 giugno 2026;
- € 297.972,68 derivanti da acquisto BTP (codice ISIN IT0005500068) stipulato con Banca BPM Spa in data 10 ottobre 2023 e con scadenza il 1 dicembre 2027;
- contratto di deposito vincolato “*Time Deposit*” stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci per un importo pari ad € 3.000.000,00;
- contratto di deposito stipulato con la Cassa di Risparmio di Volterra in data 12 maggio 2021 pari ad € 310.000,00.

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci relative alle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Attività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Banche c/titoli	22.335.916,40	15.204.288,66	7.131.627,74
Conto time deposit Banca Cast. Carducci	3.000.000,00	2.600.000,00	400.000,00
Conto Deposito Cassa di Risparmio di Volterra	310.000,00	310.000,00	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate	25.645.916,40	18.114.288,66	7.531.627,74

6.1.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2023 sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza e corrispondono ad € 9.257.688,10 così ripartiti.

Depositi bancari e postali per un totale di € 9.191.820,41 composti da:

- *conto corrente Cassa di Risparmio di Volterra* pari ad € 207.317,64;
- *conto transitorio Banca Sella* per biglietti on-line pari ad € 38.049,00;
- *conto corrente tesoreria Banca Coop.va di Pisa e Fornacette* pari ad € 2.102.849,20;
- *conto corrente Banca Popolare di Lajatico* pari ad € 349.900,17;
- *conto transitorio Biglietti Online* pari ad € 13.402,00;
- *conto corrente Monte dei Paschi di Siena* pari ad € 3.221.922,48;
- *conto corrente Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci* pari ad € 101.054,74;
- *carta ricaricabile* della Banca Coop.va di Pisa e Fornacette pari ad € 5.101,79;
- *conto corrente Fideuram* pari ad € 32.405,34;
- *conto corrente Banco BPM n. 2907* pari ad € 39.378,64;
- *conto corrente Banco BPM n. 2941* pari ad € 2.999.996,71.
- *conto POS transitorio* pari ad € 80.442,70;

Denaro e valori in cassa per un totale di € 56.279,15 composti da:



- *fondo economale* pari ad € 370,29 come previsto da regolamento amministrativo dell'Opera della Primaziale Pisana approvato con delibera della Deputazione del 25 settembre 2017;
- *fondo cassa servizi vari* utilizzato dal settore aziendale custodia/cassa pari ad € 20.437,00 come previsto da regolamento amministrativo dell'Opera della Primaziale Pisana approvato con delibera della Deputazione del 25 settembre 2017;
- *fondo cassa dei book-shop* presenti nei due musei pari ad € 900,00;
- *incassi da versare biglietti* pari ad € 36.448,00;
- *incassi da versare Bookshops* pari ad € 3.279,40;
- *incassi da versare bagni pubblici* pari ad € 4.433,00;

Nella tabella che segue si espongono le variazioni nelle consistenze delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio:

Disponibilità Liquide			
Disponibilità Liquide	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali:	9.191.820,41	2.161.035,95	7.030.784,46
Conto corrente Cassa di Risparmio di Volterra	207.317,64	5.122,48	202.195,16
Conto Transitorio Banca Sella Online	38.049,00	51.300,00	- 13.251,00
Banca Pisa e Fornacette c/titoli	-	3.297,50	- 3.297,50
Conto Corrente Tesoreria Banca Pisa e Fornacette	2.102.849,20	2.032.989,47	69.859,73
Banco Popolare di Lajatico	349.900,17	3.335,89	346.564,28
Conto Transitorio Biglietti Online	13.402,00	-	13.402,00
Monte dei Paschi di Siena	3.221.922,48	17.709,66	3.204.212,82
Banca BCC di Castagneto Carducci	101.054,74	1.105,85	99.948,89
Carta Ricaricabile	5.101,79	4.282,65	819,14
Banca Fideuram	32.405,34	-	32.405,34
Conto corrente Banco Popolare n. 2907	39.378,64	-	39.378,64
Conto corrente Banco Popolare n. 2941	2.999.996,71	-	2.999.996,71
Conto pos Transitorio	80.442,70	41.892,45	38.550,25
Denaro e valori in cassa:	65.867,69	56.279,15	9.588,54
Fondo economale	370,29	2.236,35	- 1.866,06
Fondo cassa servizi vari	20.437,00	20.437,00	-
Fondo cassa Bookshop	900,00	900,00	-
Incassi da versare biglietti	36.448,00	28.524,00	7.924,00
Incassi da versare Bookshop	3.279,40	1.844,80	1.434,60
Incassi da versare bagni pubblici	4.433,00	2.337,00	2.096,00
Totale disponibilità liquide	9.257.688,10	2.217.315,10	7.040.373,00



6.2 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione dell'Ente al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o poiché si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'ammontare dei debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

I debiti ed altre passività sono esposti, al valore nominale.

I debiti tributari sono rappresentati dalle passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta.

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti.

6.2.1 Debiti a breve

L'importo dei debiti a breve termine iscritte in bilancio corrisponde ad un totale di € 4.054.993,92 e sono così ripartiti.

Debiti verso banche pari ad € 3.298,15;

Debiti verso fornitori pari ad € 1.594.552,35 e composti da:

- *debiti verso fornitori* pari ad € 778.248,98 relativi a fatture per lavori eseguiti per conto dell'Opera della Primaziale Pisana nell'anno 2023, già imputati a costo 2023, ed in corso di liquidazione;
- *debiti verso fornitori per fatture da ricevere* pari ad € 816.303,37 relativi a fatture per lavori ed acquisti effettuati nell'esercizio corrente ma non ancora emesse dal fornitore;

Debiti per acconti pari ad € 103.086,00;



Debiti tributari pari ad € 247.734,07 e composti da:

- *debito iva* pari ad € 2.899,46.
- *debiti per ritenute Irpef* su redditi da lavoro dipendente pari ad € 216.944,74;
- *debiti per ritenute addizionale regionale Irpef* pari ad € 307,65;
- *debiti per ritenute addizionale comunale Irpef* pari ad € 63,29;
- *debiti per ritenute d'acconto redditi di lavoro autonomo* pari ad € 2.038,02;
- *imposta sostitutiva su TFR* risultata a credito per € 638,09;
- *debiti imposta Ires* pari ad € 16.147,00;
- *debiti imposta Irap* pari ad € 9.972,00;

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad € 284.977,38 e composti da:

- *debiti verso Inpdap* pari ad € 122.856,76;
- *debiti verso Inps* pari ad € 158.899,04;
- *debiti verso Enpdep* pari ad € 484,13;
- *debiti verso Sindacato CISL* pari ad € 225,62;
- *debiti verso Sindacato CGIL* pari € 1.060,89;
- *debiti verso Inail* pari ad € 1.450,94;

Debiti verso dipendenti e collaboratori pari ad € 869.859,97 e composti da:

- *debiti conto stipendi* pari ad € 302.502,27 per erogazione della mensilità relativa al mese di dicembre 2023, erogato a gennaio 2024;
- *debiti per maturazione della 14^a mensilità* pari ad € 203.059,33;
- *debiti per ferie maturate e non ancora godute dal personale* pari ad € 364.298,37;

Debiti verso altri pari ad € 951.486,00 pari ad € 951.486,00 e così composti:

- *debiti per depositi cauzionali* derivanti da affitto locali commerciali pari ad € 39.356,97;
- *debiti verso Associazione Cappella di Musica* pari ad € 62.158,00;
- *debiti verso affittuari* pari ad € 1.688,99;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da agenzie turistiche* pari ad € 592.479,94;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da gruppi turistici* pari ad € 1.870,00;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da guide turistiche* pari ad € 21.368,50;
- *debiti per anticipi da depositi effettuati da alberghi* pari ad € 354,00;
- *debiti per note di credito da emettere* pari ad € 989,36;
- *debiti/quote rendite art.1 statuto* come da accordi tra l'Opera della Primaziale Pisana e l'Ordinario Diocesano dell'11 settembre 2019 pari ad € 230.500,39.
- *debiti vari* pari ad € 719,85;



Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni avvenute nel corso rispetto all'esercizio precedente:

Debiti a breve termine			
Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso banche	3.298,15	3.016,55	281,60
Debiti verso fornitori:	1.594.552,35	1.405.132,95	189.419,40
Fornitori conto fatture da pagare	778.248,98	652.725,46	125.523,52
Fornitori conto fatture da ricevere	816.303,37	752.407,49	63.895,88
Debiti per acconti	103.086,00	-	103.086,00
Debiti tributari:	247.734,07	277.324,68	- 29.590,61
Debito iva	2.899,46	2.505,18	394,28
Ritenute Irpef su lav. Dipendente	216.944,74	190.804,36	26.140,38
Ritenute Addizionale regionale Irpef	307,65	397,01	- 89,36
Ritenute Addizionale comunale Irpef	63,29	205,78	- 142,49
Rit.te acc.to redditi di lav. autonomo	2.038,02	1.936,20	101,82
Imposta sostitutiva su TFR	- 638,09	10.944,19	- 11.582,28
Debito Ires	16.147,00	-	16.147,00
Debito Irap	9.972,00	-	9.972,00
Debito c/tasse	-	70.531,96	- 70.531,96
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	284.977,38	295.744,87	- 10.767,49
Inpdap	122.856,76	126.453,89	- 3.597,13
Inps	158.899,04	148.568,84	10.330,20
Enpdep	484,13	481,61	2,52
Sindacato Cisl	225,62	193,04	32,58
Inpdap piccolo prestito	-	499,06	- 499,06
Inps gestione separata	-	400,00	- 400,00
Sindacato CGIL	1.060,89	748,48	312,41
Contributi Inail	1.450,94	18.399,95	- 16.949,01
Debiti verso dipendenti e collaboratori:	869.859,97	795.871,69	73.988,28
Debiti c/stipendi	302.502,27	297.170,09	5.332,18
Debiti c/quattordicesima	203.059,33	197.403,36	5.655,97
Debiti c/ferie	364.298,37	301.298,24	63.000,13
Debiti verso altri:	951.486,00	907.767,23	43.718,77
Debiti per depositi cauzionali	39.356,97	9.356,97	30.000,00
Debiti verso cantori	62.158,00	42.653,00	19.505,00
Debiti verso affittuari	1.688,99	1.688,99	-
Debiti per anticip. Depositi agenzie	592.479,94	543.719,94	48.760,00
Debiti per anticipi gruppi	1.870,00	3.414,00	- 1.544,00
Debiti per anticipi guide turistiche	21.368,50	25.457,00	- 4.088,50
Debiti per anticipi alberghi	354,00	458,00	- 104,00
Quota rendite art. 1 Statuto	230.500,39	281.019,33	- 50.518,94
Debiti vari	719,85	-	719,85
Note di credito da emettere	989,36	-	989,36
Totale debiti	4.054.993,92	3.684.857,97	370.135,95



Si precisa che l'Ente non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei e risconti e altri fondi dello stato patrimoniale

7.1 Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

In particolare i ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi/costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi futuri.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di proventi/costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Si è proceduto ad effettuare le opportune operazioni di rettifica al bilancio 2023 con la rilevazione dei ratei e dei risconti al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento a:

- risconti attivi pari ad € 46.171,79;
- ratei attivi per interessi su titoli e interessi su conto corrente per € 248.488,52;
- risconti passivi pari ad € 12.000,00;
- ratei passivi per ritenute fiscali su interessi titoli € 43.476,03.

7.2 Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali fondi sono pari ad € 179.575,15 così composti:

- dal fondo accantonamento per trattativa aziendale di secondo livello pari ad € 41.007,54;



- dal fondo accantonamento oneri futuri per la causa in corso contro l'Agenzia delle Entrate per l'accertamento sul modello Unico 2017 anno 2016. Si precisa che in questo caso si è proceduto ad accantonare prudenzialmente una quota per ogni anno ancora potenzialmente accertabile e quindi dal 2016 al 2022, pari a € 138.567,61. Utilizzato a copertura di quanto versato nelle more del giudizio di primo grado per l'accertamento sopra richiamato.

7.3 Fondo per il trattamento di fine rapporto

Le indennità di anzianità, costituenti la voce «*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*», sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle fabbricere iscritte all'Associazione delle Fabbricere Italiane in vigore alla data di riferimento del bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare.

L'Opera della Primaziale Pisana non ha stipulato polizze a fronte del trattamento di fine rapporto maturato a suo carico.

Da segnalare infine che ci sono state le seguenti interruzioni del rapporto di lavoro:

- cessazione di un addetto alla custodia in data 30 Dicembre 2023 per raggiunti limiti pensionistici;
- cessazione in data 30 Settembre 2023 di un dipendente con contratto intermittente a termine.

L'effettivo debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ammonta ad € 4.359.334,06.

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto, possibilità di utilizzazione, indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto nelle sue consistenze al 31 dicembre 2023:

- *Patrimonio netto non disponibile* è rimasto inalterato dal 1998 (data in cui fu calcolato secondo precisi principi contabili) e rappresenta il fondo di dotazione dell'Ente pari ad € 11.240.533,79 al quale si aggiunge la donazione dell'opera dal titolo “*Two Rivers*” da parte del Maestro Greg Wyatt che è stata collocata presso il chiostro dell'Auditorium Toniolo il cui valore è stato stimato in € 295.977,50 e l'acquisto dell'opera dal titolo “*Angelo caduto*” del Maestro Igor Mitoraj con delibera della Deputazione del 30 marzo 2016 la quale è stata collocata nella Piazza del Duomo di Pisa a seguito del parere favorevole della Soprintendenza di Pisa del 29 febbraio 2016 per un costo pari ad € 444.000,00, per un totale di € 11.980.511,29.



○ *Patrimonio netto disponibile* che rappresenta quanto accantonato nel tempo dall'Opera della Primaziale Pisana sulla base di positivi risultati di esercizio al fine di adempiere all'attività istituzionale e fare fronte alle straordinarie spese di tutela, restauro, valorizzazione e promozione del complesso monumentale che sono sistematicamente analizzate con programmi annuali o quelle che sopraggiungono impreviste e necessitano di interventi immediati. Questo patrimonio si divide in:

- Patrimonio netto disponibile vincolato che è quella parte di patrimonio netto disponibile che secondo i programmi pluriennali ed annuali è già stato previsto di essere speso per gli interventi istituzionali programmati dalla Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana che è pari ad € 26.878.124,80. Tale cifra si compone degli impegni previsti nel bilancio preventivo 2023 e prevede un patrimonio vincolato per lavori sui fabbricati civili pari ad € 1.260.000,00, patrimonio vincolato per lavori sulle fabbriche monumentali pari ad € 2.022.000,00 e patrimonio vincolato per lavori sul Palazzo Arcivescovile pari ad € 1.200.000,00.

A seguito di una previsione di spesa per possibili future acquisizioni su immobili presenti sulla Piazza del Duomo e utili a fini istituzionali per un importo pari a € 12.000.000,00. In data 2 febbraio 2023, il Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana, ha inviato manifestazione di interesse per l'acquisizione di immobili del complesso Ospedaliero Santa Chiara alla ditta Fincantieri Infrastrutture Sociali Spa, dandone apposita comunicazione alla Deputazione in data 27 febbraio 2023.

A seguito del completamento del restauro degli affreschi raffiguranti il ciclo del "Trionfo della morte" e il loro posizionamento nelle pareti del Camposanto Monumentale, si presenta la necessità di allestire gli spazi museali, che si sono quindi liberati, adiacenti allo stesso Camposanto Monumentale, per un importo pari a € 2.500.000,00 il cui progetto è in corso di valutazione e la Deputazione, nelle riunioni del 29 ottobre 2020 e del 1 dicembre 2020 ha dato avvio ad una specifica Commissione Scientifica che ha iniziato a sviluppare un'attività progettuale nel corso del 2021 e ha proseguito l'attività di studio nel 2022 e nel 2023.

Un importo vincolato pari ad € 500.000,00 per la necessità di nuovi allestimenti museografici per gli ambienti ex-Palazzo dell'Opera della Primaziale Pisana oggi non più adibiti a spazi per attività amministrativa il cui progetto è in corso di valutazione e indicato nel documento programmatico 2024-2026 approvato dalla Deputazione in data 15 novembre 2023.

Un importo vincolato pari ad € 1.500.000,00, per il completamento dei laboratori di Campaldo per le attività di restauro/formazione, da realizzare nel terreno adiacente agli attuali immobili il cui progetto per la realizzazione a costruire è stato autorizzato dalla Direzione di Edilizia Privata dell'Amministrazione Comunale di Pisa in data 11 gennaio 2018 pratica n.2017/EP/000850.

Un importo vincolato pari ad € 300.000,00 per la realizzazione di un nuovo laboratorio didattico adiacente al nuovo Museo dell'Opera che sarà progettato negli ambienti oggi esistenti per l'archivio dell'Opera della Primaziale Pisana.



Un importo vincolato pari a € 5.596.124,80 per interventi necessari alla nuova pavimentazione della Piazza del Duomo, la cui progettazione è in corso congiuntamente con l'amministrazione comunale di Pisa.

Pertanto il patrimonio netto vincolato è così suddiviso:

PATRIMONIO VINCOLATO ANNO 2023		
fabbricati civili e laboratori	€	1.260.000,00
fabbriche monumentali	€	2.022.000,00
palazzo arcivescovile	€	1.200.000,00
spazi espositivi ex Palazzo dell'Opera	€	500.000,00
acquisizione immobili attività istituzionale	€	12.000.000,00
nuovo museo camposanto	€	2.500.000,00
campaldo	€	1.500.000,00
spazi attività didattica	€	300.000,00
pavimentazione piazza	€	5.596.124,80
TOTALE	€	26.878.124,80

- Patrimonio netto disponibile libero che è pari ad € 9.424.261,67, come da bilancio consuntivo 2022, è stato lasciato a disposizione in questi anni per eventuali imprevisti a cui la Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana avesse dovuto far fronte.

Di seguito si espongono le movimentazioni delle voci Patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto al 31.12.2023					
Variazioni del Patrimonio Netto	Fondo dotazione dell'Ente	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzo/ Disavanzo di esercizio	Tot. Patrimonio Netto
SALDI al 31.12.2020	11.980.511,29	29.080.833,52	8.959.768,25	- 1.548.373,49	48.472.739,57
Destinazione risultato 2019			- 1.548.373,49		
Spostamenti/Rettifiche		- 2.202.708,72	2.202.708,77		
Risultato dell'esercizio 2020					
SALDI al 31.12.2021	11.980.511,29	26.878.124,80	9.614.103,48	- 2.157.659,63	46.315.079,94
Destinazione risultato 2020			- 2.157.659,63		
Spostamenti/Rettifiche					
Risultato dell'esercizio 2021					
SALDI al 31.12.2022	11.980.511,29	26.878.124,80	7.456.443,85	1.967.817,83	48.282.897,77
Destinazione risultato 2022	-	-	1.967.817,83		
Spostamenti/Rettifiche	-	-	-		
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-		
SALDI al 31.12.2023	11.980.511,29	26.878.124,80	9.424.261,68	5.103.086,99	53.385.984,76



9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti per finalità specifiche

Per quanto attiene agli impegni di spesa dal bilancio preventivo si evince che numerose sono le iniziative che verranno attuate nel 2024.

La più rilevante sicuramente attiene agli interventi di manutenzione straordinaria, per la quale sono state previste spese per € 6.496.300,00.

Si espongono pertanto l'elenco dei lavori straordinari previsti per il 2024, evidenziando il costo dell'intervento per ciascun monumento, esplicitando il singolo lavoro che verrà posto in essere.

Nella tabella seguente si espongono numericamente gli importi suddivisi per ciascun Monumento/Museo/Area del complesso monumentale, relativamente alle manutenzioni straordinarie:

Budget manutenzioni straordinarie 2024	
Cattedrale	€ 987.000,00
Campanile	€ 115.000,00
Battistero	€ 375.000,00
Camposanto	€ 1.495.000,00
Museo dell'Opera	€ 35.000,00
Museo delle Sinopie	€ 45.000,00
Piazza	€ 644.300,00
Auditorium	€ 20.000,00
Episcopio	€ 960.000,00
Campaldo	€ 760.000,00
Immobili	€ 1.060.000,00
TOTALE	€ 6.496.300,00





Per quanto riguarda le attività di valorizzazione e promozione, che l'Opera Primaziale Pisana intende intraprendere per l'anno 2024, così come previsto dallo Statuto, all'art. 1, comma b, queste sono numerose in quanto oltre alle consuete manifestazioni tenutesi negli ultimi anni come la manifestazione dei concerti Anima Mundi, il concerto di Natale e il Convegno Internazionale sulle Cattedrali Europee, si terranno tutta una serie di iniziative volte a commemorare l'850° anno della posa in opera della prima pietra del Campanile della Cattedrale. Nella tabella che segue si riportano gli eventi previsti per l'anno 2024 e i costi previsti per ciascuna manifestazione.

Costi attività di valorizzazione e promozione 2024	
Concerti Anima Mundi	€ 762.500,00
Concerto di Natale	€ 60.500,00
Convegno Internazionale sulle Cattedrali Europee	€ 42.700,00
Iniziativa scientifica	€ 5.000,00
Incontro in Cattedrale tra Scienza e Fede	€ 10.000,00
Lecture di passi letterari	€ 20.000,00
Mostra sul Campanile della Cattedrale	€ 500.000,00
Concerti "Musica sotto la Torre"	€ 35.000,00
Iniziativa a chiusura 850°	€ 30.000,00
Concerti d'organo	€ 15.000,00
TOTALE	€ 1.480.700,00

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Si precisa che non sono presenti in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate assunte.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Per quanto attiene alla parte inerente il rendiconto gestionale di seguito si esplicitano le voci di maggior rilievo, distinte tra ricavi e costi.

11.1. Ricavi

Il flusso delle entrate è costituito dalle seguenti voci:

TIPOLOGIA RICAVI	2023
Ricavi attività interesse generale	18.712.665,14 €
Ricavi attività diverse	1.575.037,02 €
Ricavi da attività finanziarie	1.073.093,76 €
Ricavi di attività di supporto	228.046,15 €
Totale	21.588.842,07 €



Di seguito si dettagliano i ricavi per ogni singola categoria.

11.1.1. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Essi sono pari ad euro 18.712.665,14 e sono così costituiti:

- contributi da enti pubblici/privati per € 447.820,07 composte da:
 - entrate per manifestazione Anima Mundi pari ad € 150.000,00
 - entrate per manifestazione concerto di Natale pari ad € 31.893,18;
 - entrate per contributo restauro Battistero pari a € 169.476,89;
 - contributo del Ministero della Cultura per Piano di Monitoraggio Monumenti Piazza in base all'accordo Quadro OPA-DICI-MIC pari ad € 96.450,00;
- attività di biglietteria, accoglienza e servizi turistici per € 18.264.845,07, suddivisi in:
 - tasse ingresso monumenti gruppi pari ad € 3.315.068,00;
 - tasse ingresso monumenti biglietteria piazza pari ad € 10.120.644,00;
 - tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 5.343.398,00;
 - tasse ingresso monumenti biglietto guide pari ad € 410.215,00;
 - tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 6.568,00;
 - ricavi da audioguide Museo dell'Opera pari ad € 29.085,29;
 - arrotondamenti e abbuoni attivi pari ad € 1.118,31;
- Dedotta la quota rendite art. 1 pari ad € 961.251,53.

11.1.2. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Essi sono pari a euro 1.575.037,02 e sono così costituiti:

- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi pari euro 617.602,52, composte da:
 - tasse di ingresso bagni pubblici pari ad € 532.119,77;
 - proventi da servizi bar/ristorazione pari ad € 52.840,35;
 - ricavi auditorium e chiostro museo pari ad € 32.215,00;
 - sopravvenienze attive bagni pubblici pari ad € 427,40;
- Altri ricavi, rendite e proventi pari ad € 729.914,53, composti da:
 - ricavi da attività di merchandising pari ad € 788.869,84;
 - altri ricavi da concessioni pari ad € 12.874,93;
 - ricavi da servizio guide turistiche pari ad € 3.440,00;
 - dedotta la quota rendite art. 1 pari ad € 75.270,24



- Rimanenze finali per un valore di € 227.519,97.

11.1.3. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Si precisa che non sono presenti a bilancio ricavi da attività di raccolta fondi.

11.1.4. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Essi sono pari ad euro 1.073.093,76 e sono così costituiti:

- Ricavi da patrimonio edilizio per un totale di euro 208.876,10:
 - affitto locali commerciali pari ad € 194.473,83;
 - affitto locali uso abitazione pari ad € 14.402,27;
- Ricavi da attività finanziarie per un totale di € 920.696,28:
 - interessi attivi su conti correnti pari ad € 50.640,03;
 - interessi su titoli pari ad € 637.716,62;
 - incremento su polizze assicurative pari ad € 232.339,63.
- Dedotta la quota rendite art. 1 pari ad € 56.478,62.

11.1.5. Ricavi e proventi di supporto generale

Essi sono pari a euro 228.046,15 relativi a:

- abbuoni e arrotondamenti pari a € 25,67;
- contributi generici pubblici pari a € 228.020,48.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 37 DPR n. 33 del 13 febbraio 1987 in attuazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985 recepito all'art. 3 dello Statuto dell'Opera della Primaziale Pisana e in considerazione della convenzione stipulata dall'Opera e l'Ordinario Diocesano di Pisa, sono indicate a bilancio le spese di ufficiatura del culto ripartite per ogni area di ricavo per un totale pari ad € 1.093.000,39.

Da segnalare che come previsto dal D.Lgs. 460 del 1997, che tra i proventi sopra indicati sono ricompresi quelli da attività connesse pari a € 1.422.787,29 derivanti da:

- incassi per servizi igienici e sopravvenienze servizi igienici pari ad € 532.547,17;
- ricavi da attività di merchandising pari ad € 788.869,84;
- proventi concessioni bar/ristorante pari ad € 52.840,35;
- ricavi fitto auditorium e chiostro museo pari ad € 32.215,00
- entrate per concessioni varie pari ad € 12.874,93;
- ricavi da servizio guide turistiche pari ad € 3.440,00;



11.2 Costi

Il flusso dei costi è costituito nel suo totale dalle voci che seguono.

11.2.1. Suddivisione dei costi del rendiconto gestionale per attività:

- costi e oneri per attività di interesse generale pari a € 12.975.843,01;
- costi e oneri da attività diverse pari a € 1.102.591,08;
- costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali pari a € 269.386,30;
- costi e oneri da attività di supporto generale pari a € 2.137.936,69;

TIPOLOGIA COSTI	2023
Costi attività interesse generale	12.975.843,01 €
Costi attività diverse	1.102.591,08 €
Costi da attività finanziarie	269.384,30 €
Costi di attività di supporto	2.137.936,69 €
Totale	16.485.755,08 €

Tra le voci di costo si ritiene necessario dare le seguenti informazioni:

11.2.2. Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio pari a € 1.495.330,57 risultano così composti da:

- ammortamento per attività di interesse generale pari a € 1.276.719,46 di cui:
 - lavori edili fabbricati in concessione pari a € 5.840,93;
 - ammortamenti fabbricati pari a € 319.905,35;
 - ammortamenti macchinari e impianti pari a € 431.438,84;
 - ammortamenti attrezzature pari a € 35.976,05;
 - ammortamenti mobili e arredi pari a € 394.396,78;
 - ammortamenti automezzi pari a € 16.514,81;
- ammortamento derivanti per attività diverse pari a € 40.628,45 di cui:
 - ammortamenti fabbricati pari a € 5.517,01;
 - ammortamenti macchinari e impianti pari a € 28.507,33;
 - ammortamenti attrezzature pari a € 708,23;
 - ammortamento sistemi informatici pari a € 1.352,50;
 - ammortamenti mobili e arredi pari a € 4.543,38;
- ammortamento per attività finanziari e patrimoniali pari a € 15.493,89 di cui:



- ammortamenti fabbricati pari a € 13.719,52;
- ammortamenti macchinari e impianti pari a € 1.531,20;
- ammortamenti attrezzature pari a € 243,17;
- ammortamenti per attività di supporto generale pari a € 162.488,77 di cui:
 - ammortamenti fabbricati pari a € 144.310,26;
 - ammortamenti macchinari e impianti pari a € 4.628,34;
 - ammortamenti attrezzature pari a € 2.908,55;
 - ammortamenti mobili e arredi pari a € 2554,32;
 - ammortamento sistemi informatici pari a € 5.697,30;
 - ammortamenti automezzi pari a € 2.390,00.

11.2.3. Oneri per il personale

Il 2023 si è caratterizzato in particolare per l'internalizzazione dell'attività di vendita presso i bookshop dell'Opera della Primaziale Pisana con l'assunzione a tempo indeterminato di 7 addette ai bookshops a partire dal mese 1° Aprile 2023 con contratto part-time multi periodale, precedentemente impiegate dalla Cooperativa Impegno & Futuro a seguito di delibera della Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana del 27 febbraio 2023 e verbale di accordo con le parti sindacali stipulato datato 15 marzo 2023 .

Per permettere la prosecuzione ai vari lavori di restauro materico presenti nel complesso monumentale e alle necessarie aperture dei monumenti/musei l'Opera della Primaziale Pisana ha dato seguito ai seguenti contratti:

- assunzione a tempo indeterminato, dal 12 giugno 2023, di 4 addette al restauro materico precedentemente assunte con contratti a tempo determinato, a seguito di delibera della Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana in data 10 maggio 2023;
- assunzione a tempo determinato di 5 addette al restauro materico dal 6 novembre 2023 al 31 ottobre 2024 a seguito di delibera della Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana del 27 ottobre 2023;
- assunzione a tempo determinato di 2 addetti operai generici dal 17 aprile 2023 e dal 10 luglio 2023 con scadenza ambedue al 31 ottobre 2023;
- assunzione di 3 addette alla custodia con contratto a termine intermittente, a seguito di cessazioni di altri rapporti della stessa tipologia;
- assunzione a tempo indeterminato con contratto part-time verticale multi periodale dal 13 novembre 2023, a seguito delibera della Deputazione del 27 ottobre 2023, di 1 addetto alla custodia già oggetto di precedente rapporto di lavoro intermittente;
- assunzione a tempo indeterminato con contratto part-time verticale multi periodale dal 30 dicembre 2023, a seguito delibera della Deputazione del 20 dicembre 2023, di 1 addetta alla custodia già oggetto di precedente rapporto di lavoro intermittente;



Gli oneri complessivi del personale nel rendiconto gestionale ammontano ad € 6.593.633,48, di seguito si espongono le voci principali:

- stipendi personale € 3.590.843,03;
- servizi straordinari del personale € 28.774,45;
- personale c/maggiorazione mensile € 236.274,46;
- personale conto ferie € 385.485,91
- personale conto 13^ mensilità € 326.440,45;
- personale conto 14^ mensilità € 321.270,35;
- oneri assicurativi personale dipendente € 1.027.841,05;
- oneri inps c/ferie € 109.604,25
- oneri inps c/13^ mensilità € 92.514,28;
- oneri inps c/14^ mensilità € 91.116,26;
- inail personale € 50.783,43
- trattamento di fine rapporto pari ad € 332.685,56.

11.2.4. Altre informazioni su voci di costo rilevanti

Lo statuto dell'Opera della Primaziale Pisana prevede all'art.19 che l'Ente provveda alla cappella musicale della Cattedrale. Per la gestione della cappella di musica è stata costituita, nel corso del 2010, dall'Opera della Primaziale Pisana e dal Rev.mo Capitolo Metropolitano della Chiesa Pisana, l'Associazione "Cappella di musica del Duomo di Pisa" che, a partire dall'anno 2011, ha gestito l'attività della cappella di musica. Per questo l'Opera della Primaziale Pisana si impegna a versare, a tale Associazione, una quota per garantire il compenso ai singoli cantori e la gestione amministrativa dell'Associazione stessa. Gli oneri di tale spesa, per l'anno 2023, sono pari ad € 377.317,90.

11.2.5. Costi e spese per manutenzioni

Essi sono pari ad € 2.634.420,31 che si compongono di tutte le commesse ordinarie e straordinarie relative ai lavori programmati sia a bilancio preventivo che ad interventi non programmati attivati in corso di esercizio.

11.2.6. Imposte e tasse

Le imposte e tasse che riguardano i costi sostenuti per IMU, IRES, IRAP e altro sono pari ad € 203.535,36 ripartite a bilancio nelle sezioni cui queste si riferiscono.



12. Erogazioni liberali ricevute

Si precisa che l'Opera della Primaziale Pisana non ha ricevuto erogazioni liberali nell'anno 2023.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritto nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo occasionale

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria di attività all'interno dell'Ente trova la sua illustrazione nel successivo punto in cui vengono illustrate le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Area lavorativa	31-dic-22		31-dic-23	
	Tempo indet.to	Tempo deter.to	Tempo indet.to	Tempo deter.to
Amm/Segr./Patr.Art.	14	2	23	0
Culto	6	0	6	0
Custodia/vigilanza	51	7	50	7
Area Tecnica	43	15	49	4
TOTALE	114	24	128	11

Si precisa che non ci sono dati da inserire per i volontari.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo, del soggetto incaricato della revisione legale

A norma del DPR n.33/1987 e del vigente statuto dell'Opera della Primaziale Pisana non è stato corrisposto nessun compenso agli amministratori. E' invece previsto il compenso al revisore contabile che per l'anno 2023 è pari a € 10.700,00.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si precisa che non sono iscritti in bilancio Patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

Si precisa che non ci sono operazioni realizzate con parti correlate.

17. Destinazione risultato d'esercizio, eventuali vincoli attribuiti di utilizzo parziale o integrale, o di copertura del disavanzo

L'avanzo relativo al bilancio consuntivo 2023 pari ad € 5.103.086,99 viene destinato al Patrimonio netto vincolato anche e sulla base del documento programmatico previsionale per le attività istituzionali per il triennio 2024-2026, che è stato esposto ed approvato in Deputazione in data 15 novembre 2023. Tale documento espone le necessità



di lavori di manutenzione straordinaria e tutta una serie di attività che l'Opera della Primaziale Pisana si è prefissata di porre in essere nei prossimi tre anni. Pertanto questo comporta la necessità di vincolare il risultato di esercizio del 2023 e di istituire nuovi vincoli nel Patrimonio netto vincolato.

Si espongono quindi i nuovi vincoli di patrimonio dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2023:

NUOVI VINCOLI PATRIMONIALI		
Lavori previsti a bilancio preventivo 2024	€	6.496.300,00
Nuovo Museo ex Palazzo dell'Opera	€	2.500.000,00
Acquisizione immobili attività istituzionale	€	12.000.000,00
Nuovo Museo Camposanto	€	2.000.000,00
Nuovo spazio Campaldo	€	1.000.000,00
Lavori di riorganizzazione Laboratorio Didattico	€	300.000,00
Pavimentazione Piazza del Duomo	€	5.331.824,80
Sistemazione immobili e fondi Piazza del Duomo	€	500.000,00
Nuova porta Cattedrale	€	500.000,00
Percorso espositivo Battistero sottocupola	€	300.000,00
Acquisto opere d'arte	€	1.000.000,00
TOTALE	€	31.928.124,80

Quindi l'avanzo di esercizio viene destinato per l'importo € 5.050.000,00 a Patrimonio vincolato che da € 26.878.124,80 diventa € 31.928.124,80, mentre l'importo € 53.086,99 viene destinato ad incremento del patrimonio disponibile libero che assume la consistenza non più di € 9.424.261,67 ma di € 9.477.348,66.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Per l'entità e la complessità dell'attività che viene svolta dall'Opera della Primaziale Pisana e per una miglior comprensione della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di riclassificare gli schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale, ai fini dell'elaborazione degli indici di bilancio maggiormente significativi.

Con tale analisi infatti sarà possibile attraverso un'interpretazione dei dati ottenuti, esprimere un giudizio circa:

- la relazione esistente tra le diverse *fonti di finanziamento* (capitale proprio e capitale di debito);
- la *solvibilità a breve*, cioè la capacità di far fronte agli impegni di pagamento a breve mediante la liquidità generata dalle attività destinate ad essere realizzate nel breve termine;
- la capacità dell'Ente di mantenere *l'efficienza* nelle diverse aree di gestione e nella sua complessità;

nonché evidenziare eventuali criticità e proporre possibili azioni correttive.



Si espone pertanto lo schema di stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	2023
<i>Attivo circolante</i>	
Rimanenze	227.519,97
Liquidità differite	30.253.696,84
Liquidità immediate	9.257.688,10
Totale Attivo circolante	39.738.904,91
<i>Attivo immobilizzato</i>	
Immobilizzazioni immateriali	54.480,28
Immobilizzazioni materiali	15.523.178,02
Immobilizzazioni finanziarie	6.718.800,70
Totale Attivo immobilizzato	22.296.459,00
TOTALE ATTIVO	62.035.363,91
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Passività Correnti	4.110.469,95
Passività Consolidate	4.538.909,21
Totale Passività	8.649.379,16
Patrimonio netto	53.385.984,75
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.035.363,91

Considerato il bilancio riclassificato, si possono calcolare i principali indici.

In particolare, per analizzare l'equilibrio di finanziamento e la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di medio e lungo periodo (analisi di solidità), due sono i principali indici:

- l'indice di indebitamento;
- l'indice di struttura.

Per verificare la solvibilità a breve (analisi di liquidità) gli indici considerati sono l'indice di liquidità corrente e l'indice di liquidità immediata.

18.1 Analisi di solidità

Per quanto riguarda l'Opera della Primaziale Pisana, l'indice di indebitamento o rapporto di indebitamento è pari a 0,86 ed evidenzia come l'86% degli investimenti siano finanziati con capitale proprio e solo per il 14% facendo ricorso a fonti esterne. Nel nostro caso, il valore assunto dall'indice evidenzia un elevato grado di patrimonializzazione dell'ente.

L'indice di struttura misura la capacità dell'impresa di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni. In questo caso, l'indice assume, un valore di 2,60, è ciò sta ad indicare che l'Ente:

- ha finanziato i beni durevolmente legati all'attività mediante fonti di finanziamento stabili (patrimonio netto) o caratterizzate da scadenze di rimborso protratte nel tempo (debiti a medio-lungo termine);



- ha finanziato con patrimonio netto e passività consolidate anche tutte le scorte e le liquidità differite.

Indice di indebitamento	<u>Capitale proprio</u> Capitale proprio + Capitale di terzi	53.385.984,75/ 62.035.363,91 = 0,86
Indice di struttura	<u>Patrimonio netto + Passivo consolidato</u> Immobilizzazioni nette	57.924.893,96/ 22.296.459,00 = 2,60

18.2 Analisi di liquidità

Entrambi gli indici assumono valori in linea con quelli di riferimento. In particolare, l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di pagamento a breve con flussi di cassa generati entro lo stesso periodo dalle passività correnti, evidenzia che l'attivo circolante è pari a oltre 9 volte le passività a breve. Pertanto, l'Ente presenta un elevato grado di solvibilità nel breve periodo non evidenziando difficoltà a rimborsare i debiti con scadenza nell'anno mediante le attività destinate a essere realizzate nel breve termine.

L'indice di liquidità immediata esprime la capacità potenziale dell'Ente di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità liquide immediate (denaro in cassa e nei conti correnti bancari) e l'incasso dei crediti a breve e dei titoli. In questo caso, per l'indice di liquidità immediata pari a 9,61 si può esprimere un giudizio pienamente positivo dal momento che da esso emerge che il rimborso dei debiti a breve termine possa avvenire mediante le sole liquidità immediate e differite.

Indice di Liquidità corrente	<u>Attivo circolante</u> Passività correnti	39.738.904,91/ 4.110.469,95 = 9,67
Indice di Liquidità immediata	<u>Liquidità immediate + Liquidità differite</u> Passività correnti	39.511.384,94/ 4.110.469,95 = 9,61

18.3 Analisi di redditività

L'Ente non avendo scopo di lucro non può essere valutato attraverso i classici indici di redditività che si utilizzano per le società aventi scopo di lucro.

Quest'ultima circostanza ci porta quindi ad analizzare la redditività delle attività diverse e delle attività patrimoniali e finanziarie.

Per quanto attiene alla redditività delle attività diverse, come evidenziato nella sezione corrispondente del rendiconto gestionale queste riportano un avanzo di gestione pari a € 645.946,42.

Un giudizio positivo si può esprimere anche sulla gestione finanziaria e patrimoniale.



Per quanto attiene alla gestione finanziaria infatti l'Ente non fa ricorso a debiti presso istituti di credito e/o finanziari, sono infatti presenti a bilancio solo commissioni sulle operazioni effettuate, e quindi questi sono completamente recuperati mediante i ricavi derivanti dagli investimenti di natura finanziaria (titoli e partecipazioni). Per quanto riguarda la gestione patrimoniale (attività di affitto immobili civili e commerciali), anch'essa riporta un margine positivo riscontrabile dal rendiconto gestionale e pari ad € 180.248,47.

18.4 Conclusioni

In conclusione dopo l'esame del bilancio, l'Ente appare equilibrato sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità. L'Ente ha una elevata dotazione di patrimonio netto attraverso cui riesce a finanziare i suoi investimenti.

19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici finanziari

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una notevole crescita dell'attività turistica, infatti sin dai primi mesi dall'anno la tendenza dei ricavi è stata notevolmente superiore alle aspettative. Considerato questo per il 2024 ci aspettiamo una stabilizzazione dell'affluenza turistica e di tutti i ricavi ad essa collegati.

Dal punto di vista dei costi della gestione ordinaria, ossia materiali e servizi che si ripropongono ogni anno è verosimile aspettarci un aumento considerando anche il livello di inflazione al momento esistente. Anche per il costo del personale ci si aspetta un aumento considerando gli adeguamenti dovuti in base al rinnovato accordo del contratto integrativo aziendale firmato in data 26 luglio 2023 con le Rappresentanze Sindacali Aziendali a seguito di quanto previsto dall'accordo sul contratto collettivo nazionale per le annualità 2021-2023, firmato in data 22 dicembre dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane con le sigle dei sindacati di FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FP.

Per quanto attiene ai costi di valorizzazione e promozione in vista delle numerose iniziative previste per l'anno 2024, anche questi saranno più alti rispetto a quelli sostenuti nel 2023.

Per quanto attiene agli interventi di manutenzione straordinaria questi sono stati ampiamente descritti nel bilancio di previsione 2024 e le risorse finanziarie verranno accantonate a patrimonio vincolato con l'approvazione del bilancio.

Nel caso in cui l'Opera della Primaziale Pisana, dovesse andare oltre le previsioni di spesa si potrà attingere alle risorse di patrimonio accumulato negli anni così come previsto dal patrimonio disponibile vincolato e libero negli anni precedenti.

In ogni caso L'Opera della Primaziale Pisana si avvale di un sistema di monitoraggio interno dei risultati ottenuti con quelli preventivati, in corso d'anno quindi sarà possibile analizzare tali risultati ed attuare eventuali azioni correttive volte il più possibile al mantenimento degli equilibri dell'Ente.



20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le principali iniziative sono state illustrate dal Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana ai mezzi di stampa e alla collettività in generale presentando un'apposita relazione di mandato 2023 in cui sono state pubblicate le principali attività di conservazione e valorizzazione, (consultabile anche sul sito internet dell'Ente - www.opapisa.it) di seguito brevemente esposte:

20.1. Conservazione – Interventi di manutenzione straordinaria

Prosegue il progetto del nuovo museo delle antichità

Il nuovo museo che raccoglierà le opere antiche, pre-medioevali, i cui lavori vedono una Direzione Scientifica presieduta dal Prof. Salvatore Settis e l'incarico per gli allestimenti è affidato allo studio Guicciardini & Magni Architetti, vedono la fase di studio museologico pressoché completata e con essa una prima fase progettuale ormai realizzata. L'Opera della Primaziale Pisana sta seguendo un percorso molto serrato per giungere ad una completa sistemazione della propria collezione archeologica, un percorso basato su solide premesse concettuali, rispettoso della storia e delle vicende conservative di questa corposa raccolta e del suo nesso così stretto con le fabbriche monumentali della Piazza del Duomo. Si tratta di un'operazione di notevoli proporzioni, che procede parallelamente su due fronti, quello progettuale e quello della ricerca e studio. Due fronti che confluiranno nella realizzazione di un'ordinata esposizione di quella che forse è una tra le prime collezioni di antichità d'Europa. L'obiettivo è comune e le competenze molteplici: per questo motivo il coordinamento è essenziale al fine di rendere facilmente comprensibili le ragioni di un museo delle antichità attraverso la conoscenza della storia e delle ragioni di questa collezione, unica da un certo punto di vista, perché strettamente connessa alle fabbriche monumentali, peculiare perché tutta, o in buona parte, incentrata sul riuso.

Forte dell'esperienza maturata nella progettazione del rinnovato Museo dell'Opera del Duomo, lo Studio Guicciardini e Magni ha concluso la fase preliminare del Museo; esso si pone in continuità con la Piazza e soprattutto con il Camposanto, un'architettura quasi astratta, metafisica, un luogo nel quale la quarta dimensione, il tempo, gioca un ruolo di primaria importanza per potersi porre in una condizione ideale di ascolto. Nel 2025 saranno presentati alla collettività i rendering definitivi del nuovo Museo.

Restauro del transetto del Santissimo Sacramento in Cattedrale.

Prosegue l'intervento di conservazione del transetto nord della Cattedrale che vede l'ultimazione delle operazioni di restauro dell'apparato esterno e la continuazione del restauro degli arredi e dei paramenti interni. Quest'anno le maestranze del settore materico sono state impegnate sul cantiere esterno in operazioni di stuccatura volte a risarcire i giunti tra i conci, a seguito della precedente rimozione del cemento, e a ricostruire unità alla matrice lapidea attraverso microstuccature di fessurazioni e scagliature. Lo stato di conservazione degli elementi decorati del timpano era caratterizzato da estese fessurazioni passanti, da scagliature e da fenomeni di disgregazione che interessavano l'intera superficie. Una probabile causa di questo avanzato degrado è riconducibile al tragico



incendio che ha interessato il monumento nel 1595. A prova di ciò è la presenza di piombo fuso riscontrato in corrispondenza dei giunti dei conci durante la rimozione degli stessi. Lo smontaggio di ciò che restava dei pezzi originali, ridotti in frammenti, è avvenuto manualmente: date le condizioni precarie dei componenti, una volta tolto il piombo della copertura, i frammenti sono stati facilmente rimossi. I singoli componenti sono stati fotografati, numerati e raccolti all'interno di casse e trasferiti nei depositi dell'Ente. La movimentazione e il posizionamento dei conci di nuova fattura sono avvenuti tramite metodo tradizionale a paranco a catena. I manufatti sono stati allettati su malta idraulica e fissati alla struttura sottostante per mezzo di perni in acciaio inox. Il sistema di montaggio garantisce la reversibilità e l'eventuale ispezionabilità delle singole parti. L'intervento si è concluso con la sostituzione delle lastre in piombo, ormai compromesse, al fine di garantire un'adeguata copertura alla decorazione architettonica. Per quanto riguarda i paramenti interni, sono state condotte operazioni di pulitura dell'intonaco a finto marmo, che decora le superfici longitudinali interne del transetto nord; operazioni di consolidamento dei difetti di adesione dell'intonaco tramite malte adesive, compatibili con il materiale costitutivo; operazioni di stuccatura delle parti mancanti, impiegando malte tradizionali a base di calce; ed infine, le superfici sono state ritoccate pittoricamente, per ottenere un accordo cromatico con le zone originali. In parallelo è stata effettuata la revisione e manutenzione delle superfici marmoree dell'abside della cappella del Santissimo Sacramento realizzate da Francesco Mosca tra il 1545 e il 1563.

Restauro quadrifore del Camposanto

Prosegue il restauro delle quadrifore del Camposanto con il primo lotto di lavori comprendente le prime cinque arcate della galleria Nord. L'intervento avanza in continuità con il restauro delle quadrifore della galleria Est ma con delle variazioni tecniche dovute al diverso stato di conservazione in cui versano, condizionato principalmente dalla diversa esposizione del paramento. L'intervento di restauro è stato preceduto dal rilievo dello stato di conservazione delle superfici lapidee e degli interventi precedenti. I dati ottenuti dal rilievo sono stati inseriti in un sistema informativo georeferenziato open-source (Q-GIS) grazie al quale è stato possibile produrre delle mappe tematiche che permettono di evidenziare in maniera grafica i materiali costitutivi, le tecniche esecutive e gli interventi precedenti, tra cui l'individuazione delle numerose sostituzioni e ricostruzioni. Il maggiore problema conservativo riscontrato durante le fasi preliminari dell'intervento è rappresentato dalla forte decoesione e disgregazione delle superfici lapidee, problematica già rilevata nel lotto precedente, che in questo caso si presenta con una maggiore diffusione e una diversa intensità. Tale forma di degrado risulta fortemente evidente nelle decorazioni polilobate delle quadrifore e ha provocato la perdita di particolari aggettanti più sottili che risultano in molti punti mancanti o sostituiti in interventi precedenti. L'adesione dei numerosi inserti è spesso compromessa dal grado di decoesione del nucleo originale, per questo motivo i frammenti in pericolo di caduta sono stati staccati, catalogati e verranno ricollocati dopo aver messo in sicurezza le parti degradate. Le operazioni di consolidamento, attualmente in corso, si differenziano a seconda della specie lapidea presa in considerazione e vedono l'utilizzo di prodotti nanometrici di nuova generazione che non compromettono la naturale traspirazione della pietra; la scelta del prodotto consolidante più opportuno è condizionata dalla natura della pietra (silicatica o calcarea) e dal tipo di



decoesione da sanare. Come nel cantiere precedente è stata impostata una sperimentazione comparativa di vari prodotti e, vista la scarsa conoscenza in letteratura del comportamento nel tempo di alcuni di questi materiali, risulta fondamentale stabilire un piano di monitoraggio ciclico, finalizzato alla valutazione della tenuta del consolidamento e alla verifica dell'assenza di eventuali alterazioni. Un ulteriore problema, rilevato durante la fase di rimozione delle vecchie stuccature di restauro, è consistito nella copiosa presenza di cemento, utilizzato sia nelle fughe dei conci, sia per colmare gli spazi tra i vari elementi costitutivi. Numerosi studi scientifici nel settore della conservazione hanno dimostrato che la presenza di tale materiale è da considerarsi dannosa sia per il grosso quantitativo di sali solubili che rilascia sia per le sue caratteristiche fisiche, spesso in contrasto con quelle del materiale costitutivo. Proprio per questo motivo la rimozione di quest'ultimo è stata condotta nella maniera più meticolosa possibile. Allo stato attuale i lavori di restauro proseguono con l'intervento di pulitura che vede l'utilizzo alternato di metodi chimici e fisico-chimici, come l'utilizzo della strumentazione laser al quale seguiranno le operazioni finali di stuccatura e microstuccatura delle discontinuità.

Continua il restauro degli affreschi in Camposanto

Nel corso del 2023 le maestranze dell'Opera hanno proseguito la revisione della parete nord del monumento affrontando il restauro de *Le storie di Adamo ed Eva* di Piero di Puccio (1389-1391), de *La vendemmia ed ebrezza di Noè* di Benozzo Gozzoli (1468-1470) e dei relativi bordi decorativi. La storia conservativa de *Le storie di Adamo ed Eva* vede un primo intervento di restauro nel 1655 effettuato dal Rondinosi, che definiva l'affresco come discretamente conservato. Seguiva nel 1948 un intervento di consolidamento degli intonaci, fermatura del colore e protezione delle superfici con cellulosa. Nel 1953 venne effettuato lo strappo da Leonetto Tintori; successivamente, nel 1955-60 venne riportato su un telaio con lastre di eternit. Infine, nel restauro di fine anni '90, l'affresco venne rimosso dal telaio ed incollato ad un supporto di vetroresina ritoccato e ricollocato in parete nel 2005. Analoga sorte ha subito *La vendemmia ed ebrezza di Noè*. Nel 1659 fu ancora il Rondinosi a ridipingere completamente la figura gravemente compromessa di Noè ebbro, figura alla quale nei primi anni del XIX sec. però cadde nuovamente la testa. Nel 1948 venne effettuato lo strappo dal Tintori, che nel 1952 ne curò anche il trasporto su tela ed il riporto su telaio di eternit. In ultimo, alla fine degli anni '90, l'affresco ha subito lo stesso intervento di restauro descritto per *Le storie di Adamo ed Eva*. Ad una prima analisi visiva delle superfici gli affreschi si mostrano in discrete condizioni conservative, con depositi polverosi di modesta entità. Non si rilevano cadute di colore originale significative se non in minutissime parti, mentre il ritocco pittorico ha perso generalmente intensità, fino a risultare completamente evanescente o totalmente mancante in alcune sue parti. Le zone di neutro e le stuccature interne, alcune delle quali sopra livello, mantengono un'ottima consistenza, risultando però alterate cromaticamente e in alcuni casi leggermente dilavate. Quasi tutte le zone di neutro della "vendemmia" mostrano uno scurimento dei bordi perimetrali, che ne evidenziano la forma, mentre quelli di Adamo ed Eva nella zona della figura di "Dio" mostrano una sorda tonalità grigio giallastra fortemente alterata. Alcune parti dei bordi decorativi apicali risultano pittoricamente insolite e mal armonizzate con i neutri circostanti. Sotto il profilo statico non si registra alcuna significativa anomalia. Gli ancoraggi dei pannelli in parete risultano



saldi, l'unico punto in cui si manifesta una certa tensione è la congiunzione con i telai della Maledizione di Cam e di Caino e Abele, che presenta una leggera dilatazione ed un principio di separazione tra i telai. Non reputando necessarie indagini scientifiche più approfondite, si è dato avvio alle operazioni di restauro. Come primo intervento la superficie è stata liberata dai depositi polverosi con l'ausilio di pennelli a setola morbida. A seguire è stato effettuato un leggero lavaggio con acqua demineralizzata e spugne in lattice, avanzo a testare la resistenza della pellicola pittorica. La buona tenuta di quest'ultima ha permesso di concentrare il lavoro sulla pulitura delle stuccature e delle zone interne di neutro alterate, applicando una blanda soluzione di carbonato d'ammonio seguita da una spazzolatura con spazzolini a setola media. Alcune zone, dove il colore del neutro risultava più tenace, sono state pulite meccanicamente per abrasione, mentre le stuccature sopra livello sono state abbassate con l'utilizzo del bisturi. Per il ritocco pittorico sono stati utilizzati i colori Gamblin con legante Laropal A 81, diluiti in alcool isopropilico e white spirit che garantiscono un'ottima stabilità cromatica e reversibilità. Come principio base si è scelto di adottare un colore sottotono, ottenuto, a seconda dei casi, sia con reingranature che con velature. Gli affreschi mostravano zone di colore ben conservate alternate ad altre consunte e prive di corporeità. Con il ritocco pittorico si è cercato di mitigarne gli squilibri, restituendo omogeneità tra le parti e una buona leggibilità generale. Con il ritocco pittorico de Le storie di Adamo ed Eva, concluso nel mese di ottobre, sarà dunque La vendemmia e l'ebrezza di Noè a ricevere, a 652 anni di distanza, l'ultima pennellata dell'anno 2023.

Iniziato il progetto di restauro e di recupero del "Giardino della Limonaia" del Palazzo Arcivescovile

La Limonaia del Palazzo Arcivescovile, ovvero il «capannone degli agrumi» dove venivano ricoverate le piante, fu realizzata alla fine del XVIII secolo per volere dell'arcivescovo Angelo Franceschi (1778-1806), all'interno del grande giardino attiguo al palazzo e collegato alla facciata sud di quest'ultimo da un cavalcavia. Entrambi già presenti nell'impianto quattrocentesco, il giardino risulta quindi come uno spazio privato dell'Arcivescovo protetto da alte mura che ne garantiscono la riservatezza. L'impianto settecentesco del giardino della Limonaia, di cui oggi restano solo parziali tracce, è ben leggibile nel progetto presentato dall'ingegnere Stefano Piazzini nel 1787 e che, con qualche piccola variante, fu utilizzato per la sua realizzazione. La vasca e le due edicole a grottesca, così come disegnate nel progetto del 1787, sono gli elementi, pressoché integri, giunti a noi in buone condizioni di conservazione. Tra il 1906 e il 1907 l'Arcivescovo Cardinale Pietro Maffi offrì gli spazi della Limonaia ai fratelli Antoni per impiantare una prima officina dove realizzare il loro monoplano, che nel 1912 compì la trasvolata Pisa-Corsica. Dopo questa esperienza non si hanno testimonianze di utilizzo della Limonaia e del suo giardino, che subì un graduale degrado fino ai bombardamenti della seconda guerra mondiale che danneggiarono gravemente le coperture degli edifici, lasciando pressoché intatti i muri perimetrali. Dal 2001 la Limonaia è sede dell'Archivio Storico Diocesano di Pisa che conserva numerosi complessi documentari, prodotti da diversi enti ecclesiastici della diocesi. La decisione di pensare al restauro e al recupero del "Giardino della Limonaia" del Palazzo Arcivescovile è maturata dopo aver constatato le condizioni e l'inadeguatezza dell'area nel contesto dell'Archivio Arcivescovile, oggi più che mai scrigno del prezioso contenuto documentale bibliografico che ospita. Di fatto, quindi, il progetto richiama l'impianto settecentesco disegnato secondo il modello all'italiana diviso in viali ricoperti di ghiaia e dodici



aiuole, otto centrali più grandi con tappeto erboso e quattro laterali più piccole con ricche fioriture, dove in prossimità saranno collocati i vasi in terracotta per i limoni. Il progetto delle essenze arboree nelle aree verdi è curato dal Prof. Damiano Remorini mentre il progetto architettonico è opera dell'ufficio tecnico dell'Opera della Primaziale Pisana. Significativa sarà la realizzazione di un nuovo punto prospettico con il posizionamento del fonte battesimale del Cioli a ridosso di una nuova quinta "a portale" all'estremo orientale dell'asse longitudinale del giardino proprio dove un tempo era collocato l'accesso all'area da via della Faggiola, tutt'ora visibile in corrispondenza della libreria. Così facendo i due assi principali del giardino avranno i loro punti di fuga identificabili con le grottesche, il corpo di fabbrica di collegamento con il Palazzo Arcivescovile e, appunto, il nuovo portale con addossato il fonte battesimale. All'intersezione dei due assi la fontana, restaurata e resa nuovamente attiva, sarà il vero fulcro del giardino. Potremo passeggiare tra le bordure delle aiuole camminando su viali in ghiaia e sostare all'ombra delle nuove alberature su sedute in pietra poste in corrispondenza delle intersezioni con l'asse principale dell'impianto architettonico. I muri perimetrali verranno recuperati e saranno interessati da rampicanti a formare un'unica grande quinta verde. Al piede di questi troverà posto un'unica e continua aiuola rialzata a completamento di quella già presente su una porzione del muro a nord dove troveranno posto arbusti, aiuole e fioriture. Sempre lungo il muro le piante di limoni con varietà antiche saranno messe a dimora in conca a memoria appunto della "limonaia". Particolarmente significativo ed importante sarà il restauro delle grottesche e della fontana che saranno interessati da interventi di rifacimento delle porzioni in pietra ammalorate e dal ricollocamento delle conchiglie mancanti. Il restauro della vasca con la fontana vedrà il ripristino del lastrico del pavimento e del cordolo circolare modanato, verrà riempito l'invaso della fontana e rimessa in funzione grazie alla realizzazione del nuovo sistema di filtraggio per l'utilizzo dell'acqua di ricircolo.

Continua il monitoraggio su fune

L'Opera della Primaziale, dotata di restauratori specializzati nel monitoraggio su fune, si avvale di queste risorse ormai autonome per continuare le periodiche campagne di ispezione delle superfici architettoniche in quota. Questo lavoro in passato veniva svolto con la collaborazione dei vigili del fuoco, oggi invece gli operatori specializzati interni, sono indipendenti e formati per intervenire e gestire anche situazioni di emergenza, quindi programmano e gestiscono il lavoro in totale autonomia. Le campagne d'ispezione iniziate con il Campanile nel 2021, proseguite sul Battistero nel 2023, continuano ora sulla Cattedrale, vengono svolte ormai in modo sistemico e cadenzato su tutti i monumenti. Si effettuano non solo per tutelare la sicurezza dei visitatori individuando gli elementi in pericolo di caduta, ma anche per salvaguardare lo stato di conservazione dei monumenti. Infatti oltre a riconoscere e intervenire tempestivamente sulle situazioni più a rischio, viene fatta una documentazione dei principali fenomeni di degrado delle superfici, fotografando e mappando su particolari ortofoto le diverse criticità. Ad ogni zona segnalata viene attribuito un grado di allerta identificato da valori numerici. Quanto osservato viene riportato poi su schede d'ispezione e schede di calcolo; documenti creati in accordo con l'Associazione delle Fabbricerie Italiane di cui l'Opera della Primaziale fa parte. Le schede consentono di avere un documento univoco di interpretazione e lettura delle condizioni architettoniche da segnalare, oltre che aiutare a lasciar traccia di ciò



che viene ispezionato. Si riesce così ad individuare: quali sono le zone critiche del monumento, se programmare un eventuale intervento di restauro classico su ponteggio o direttamente su fune, e quando è necessario fare un nuovo monitoraggio. Attualmente si sta procedendo con l'ispezione delle superfici esterne del corpo centrale della Cattedrale, su cui l'ultimo restauro è stato svolto negli anni '40. Una squadra di tre operatori dotati di attrezzatura specifica si reca periodicamente sui tetti del monumento, punto di partenza delle ispezioni, dove iniziano le "calate" verso il basso, così si procede dall'alto verso terra, osservando attentamente lo stato di conservazione di ogni singolo elemento architettonico.

Gli Angeli Cerofori di Giovan Battista Riminaldi: restauro e rinascita di due tesori artistici

Nel 2023 si è dato inizio al restauro, ancora in corso di svolgimento, delle due sculture lignee rappresentanti due angeli cerofori di Giovan Battista Riminaldi. Tali opere furono commissionate dall'Operaio del Duomo Curzio Ceuli, che a seguito del disastroso incendio del 1595, mise in atto un programma di recupero e di rinnovamento degli apparati scultorei, pittorici e liturgici all'interno della Cattedrale di Pisa. Per tale progetto l'Operaio Presidente richiamò a Pisa i fratelli Riminaldi. Come testimoniano fonti di archivio a Giovan Battista fu commissionata l'esecuzione di due angeli in legno con candelieri in mano, come testimoniano fonti di archivio. Gli angeli furono quindi posizionati ai due angoli opposti del poggolo in contro facciata che unisce i due matronei della Cattedrale, come testimonia un'incisione del Martini del 1728. Non sappiamo con precisione quanto rimasero in loco, presumibilmente fino al terzo decennio del XIX secolo. Si perdono le informazioni delle vicende conservative dal momento in cui andò in disuso la loro funzione scenografica in Cattedrale, è però certo che le due statue hanno subito nel corso del tempo alcuni interventi di "restauro" e modifiche, verosimilmente in seguito al loro cambio di uso. Per un lungo periodo i due angeli hanno trovato posto in vari ambienti all'interno della Piazza dei Miracoli; un documento fotografico accerta per esempio che, per un intervallo di tempo non ben precisato, essi trovano collocazione sul matroneo del transetto nord della Cattedrale poggiati su dei basamenti in pietra. Nel 1986 le due opere furono esposte all'interno del Museo dell'Opera del Duomo. Ventotto anni dopo, nel 2014, fu dato inizio alla ristrutturazione del museo che prevedeva un nuovo allestimento delle opere al suo interno. I due angeli furono rimossi e conservati in uno dei depositi dell'Opera Primaziale Pisana non essendo prevista una loro sistemazione in quello che in seguito sarebbe diventato il nuovo percorso museale. Si è così dato avvio al necessario intervento di restauro in attesa di una nuova collocazione.

20.2. Valorizzazione

Le principali attività di valorizzazione, previste all'art.1 punto b dello statuto, svolte nel 2021 sono le seguenti:

Festeggiamenti 850° Campanile

Il 9 agosto l'Opera della Primaziale Pisana ha dato inizio ai festeggiamenti dell'850° del Campanile con un'incredibile giornata aperta alla cittadinanza (presenti più di settemila persone) dove al suono delle campane avvenuto la mattina alle ore 12.00 ha proseguito in serata un concerto realizzato sulle gradule della Cattedrale, del



Maestro Ramin Baharami con l'illuminazione del Campanile e l'apertura gratuita dei monumenti/musei della Piazza.

A questo evento hanno dato seguito altre iniziative proposte dal Comitato Promotore composto da cittadini che hanno voluto dare impulso a questi festeggiamenti e da un Comitato Scientifico che sta seguendo con attenzione l'evolversi del programma. In particolare nel 2023 sono state svolte le seguenti iniziative:

- Nel programma di Anima Mundi 2023 sono stati realizzati sugli anelli del Campanile, prima dei concerti in Cattedrale nelle date del 9,16,22,28 settembre dei momenti musicali con la presenza di ottoni e percussioni.
- Inaugurazione mostra organizzata dal prof. Alessandro Tosi presso il museo della grafica "Towers" di Sergei Tchoban (10 novembre u.s.).
- Convegno presso l'Auditorium Toniolo dei gestori delle cattedrali europee dal titolo "L'equilibrio tra conservazione e spiritualità" (17/17 novembre).
- Commemorazione del prof. Michele Jamiolkowski 16 dicembre presso il Museo dell'Opera del Duomo.

Convegno Cattedrali Europee 2023 "L'equilibrio fra conservazione e spiritualità"

Il Convegno Cattedrali Europee, ideato e organizzato dall'Opera della Primaziale Pisana per offrire un tavolo di confronto internazionale aperto ai grandi complessi monumentali europei, è giunto alla sua undicesima edizione. Quest'anno il tema proposto e accolto con entusiasmo dai relatori è stato "L'equilibrio fra conservazione e spiritualità" in cui sono stati affrontati quelle particolari necessità di far convivere esigenze di conservazione con quelle legate alle necessità di fede.

Moltissimi i rappresentanti provenienti da varie città italiane ed europee tra cui: Berlino, Milano, Orvieto, Toledo, Siena, Malta, Nancy, Dresda, Firenze, Burgos, Cordoba, Santiago Strasburgo, Vienna, Kiev.

Fondamentale anche l'esperienza di prestigiose Istituzioni quali l'Ufficio Nazionale Beni Culturali della Conferenza Episcopale Italiana, l'Associazione Musei Ecclesiastici italiani, l'Istituto Centrale di Restauro, l'Opificio delle Pietre Dure, la Cathedral Architects Association, la Dombaumeister, la Compagnie des ACMH.

La Manifestazione musicale "Anima Mundi"

La Cattedrale di Pisa e il Camposanto sono tornati ad essere gli sfondi straordinari di sette concerti, dal 9 al 28 settembre, segnati tutti da una comune dimensione spirituale. Trevor Pinnock, al quale anche per questa edizione è stata affidata la direzione artistica, ha chiamato interpreti celebri, solisti emergenti e complessi italiani e stranieri fra i più acclamati nel settore.

Organizzato come sempre dall'Opera della Primaziale Pisana, con il contributo della Fondazione Pisa e il patrocinio del Comune di Pisa, Anima Mundi 2023 ha inaugurato venerdì 9 settembre in Cattedrale, con la Sinfonia n.2 Lobgesang, Canto di lode, composta nel 1840 da Felix Mendelssohn eseguita da solisti celebri e complessi gloriosi quali l'Orchestra e il Coro della Filarmonica Slovena di Lubiana.



Lunghi applausi in Cattedrale per il gran finale giovedì 28 settembre con la lettura musicale più originale e curiosa del Paradiso, quella ingenua e favolosa vista con gli occhi dell'infanzia e proposta da Gustav Mahler nella sua quarta sinfonia sui versi contenuti nella raccolta romantica *Des Knaben Wunderhorn*, il corno magico del fanciullo. Anche qui gli esecutori celeberrimi: il soprano Chen Reiss e l'Orchestra Sinfonica di Lucerna diretta da Michael Sanderling.

Concerto di Natale

Venerdì 15 dicembre 2023 alle ore 21, nella Cattedrale di Pisa, 700 persone hanno partecipato al consueto appuntamento con il Concerto di Natale, voluto e organizzato dall'Opera della Primaziale Pisana con il contributo di Fondazione Pisa e Ministero della Cultura.

Interpreti di questa XVIII edizione la Cappella Musicale della Cattedrale di Pisa e Tuscan Chamber Orchestra, diretti da Riccardo Donati.

In programma lo straordinario Magnificat per mezzosoprano, coro e orchestra del compositore inglese contemporaneo John Rutter.

Il Coro di voci bianche dell'Istituto Arcivescovile Santa Caterina di Pisa ha concluso il concerto con l'esecuzione di alcuni canti della tradizione natalizia.

In occasione del concerto il pubblico ha avuto la possibilità di sostenere, con una libera offerta, il progetto "Cittadella della solidarietà" promosso dall'Arcidiocesi di Pisa-Caritas Diocesana.

20.3. Progetti di ricerca

Proseguono le attività relative all'accordo quadro fra il Ministero della Cultura, l'Opera della Primaziale Pisana e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa, volte allo svolgimento di attività di studio e ricerca relative al monitoraggio terrestre e satellitare degli edifici monumentali della Piazza e delle mura urbane e al suo uso combinato con dati di archivio finalizzato alla valutazione e gestione dei rischi cui essi sono soggetti.

Il 18 maggio 2022 è stato firmato il protocollo attuativo del Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili tra il Ministero della Cultura, l'Opera della Primaziale Pisana e l'Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale (DICI).

Il progetto, della durata di due anni, prevede un potenziamento del sistema di monitoraggio terrestre per un confronto diretto con il dato satellitare.

In particolare, è prevista una campagna di misure con una stazione totale ad alta precisione, posizionata nel prato ad est della Torre, che dovrà collimare circa 50 prismi riflettenti disposti sugli edifici circostanti.

Questo nuovo sistema di rilevazione da terra offrirà anche l'opportunità di migliorare la conoscenza degli spostamenti della Torre, che saranno misurati lungo tutta l'altezza anziché soltanto alla base come accade attualmente, e di quelli dei due transetti del Duomo.

Le misure così ottenute andranno confrontate con quelle provenienti dalle elaborazioni delle immagini satellitari.



Per acquisire correttamente i dati di spostamento del terreno e delle strutture mediante tecniche di Interferometria SAR (Synthetic Aperture Radar) satellitare, sarà inoltre necessario installare nell'area due Corner Reflector, target passivi appositamente progettati in modo da ottenere un segnale retrodiffuso stabile nel tempo. La loro disposizione è stata oggetto di un progetto inteso all'ottimale acquisizione del segnale, in vista del confronto tra dato terrestre e quello satellitare.

Inoltre l'attività di ricerca svolta nel corso dei tanti cantieri ha permesso al personale dell'Opera della Primaziale Pisana ad essere invitato ad alcuni prestigiosi convegni tra cui si segnala:

1. Cesare Brandi, le frontiere del restauro, teoria e prassi

La partecipazione al convegno organizzato dall'Istituto Centrale per il restauro afferente alla Direzione Generale Educazione del Ministero della Cultura e svolto dal 29 novembre al 1 dicembre presso l'Auditorium della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, da parte di alcune maestranze dei settori di restauro pittorico e materico ha costituito un'importante occasione di studio e confronto sui principi teorici fondamentali del restauro scientifico applicati ai casi specifici dei monumenti della Piazza del Duomo.

2. Pigmenti, colori e idee: il contributo delle sinopie pisane al simposio di Ankara

In occasione del convegno organizzato ad Ankara sul tema "Pigmenti Colori e Idee", l'Opera della Primaziale Pisana è stata invitata a partecipare sul modo di disegnare a sinopia.

3. XXIX colloquio AISCOM (Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico): il mosaico dell'Annunciazione

Il cantiere di restauro del mosaico dell'Annunciazione, sito sull'abside del transetto nord della Cattedrale, è stato un lavoro che ha portato a scoperte molto interessanti dal punto di vista delle tecniche esecutive. Le tessere in stucco di cui è in gran parte costituita l'opera, sono state una scoperta insolita e poco nota nel mondo dei mosaici. Il lavoro di ricerca e studio è stato presentato nell'ambito del XXIX colloquio AISCOM tenutosi presso il Salone Riario della Cattedrale di S.Aurea ad Ostia Antica dal 15 al 18 marzo 2023.

20.4 Attività del settore del Patrimonio artistico e Archivio

L'anno 2023 ha visto il consolidamento delle linee di indirizzo che, già nel corso dell'anno precedente, l'Ufficio Patrimonio Artistico e Archivio ha messo in campo, concentrandosi in particolar modo su due elementi tra loro apparentemente distinti ma che spesso condividono finalità molto affini: la conservazione e la digitalizzazione. Infatti entrambi questi aspetti costituiscono strumenti fondamentali per approfondire la conoscenza del patrimonio, così che esso venga messo a disposizione e, al contempo, possa essere salvaguardato dagli inevitabili effetti del trascorrere del tempo.

Un caso particolarmente esemplificativo è quello della digitalizzazione di 53 bobine audio riferibili al periodo 1957-1960: materiali di assoluto interesse che documentano in modo quanto più vivo e diretto alcune delle commissioni



– come la Commissione per gli Affreschi o quella per la Torre – che segnarono la vita dell’Opera in quegli anni di ricostruzione della città e, in particolar modo, della Piazza dei Miracoli.

Sempre la salvaguardia di supporti particolarmente fragili e di grande interesse ha condotto alla seconda azione svolta nel corso del 2023: la digitalizzazione dell’intera raccolta di negativi su lastra di vetro, oltre 1100 istantanee completamente recuperate attraverso le più recenti tecnologie e messe a disposizione di studiosi e appassionati.

Parallelamente si è cercato di mettere a profitto questa mole di informazioni digitali individuando una nuova piattaforma archivistica in grado di ospitarle e, in prospettiva, metterle a disposizione via web. In particolar modo nel 2023 è stato adottato il software BlueJay, programma open source fornito dall’azienda pisana Catbird che, raccoglie l’esperienza di informatici, progettisti e designer della Scuola Normale Superiore di Pisa nell’ambito dei beni culturali e degli archivi.

Inoltre nel corso dell’anno l’Archivio è stato al centro di numerose visite condotte dagli studenti dei corsi universitari di Storia dell’Arte Moderna, Laboratorio delle Fonti, Archivistica, offrendo così l’occasione per mettere a confronto giovani studiosi con le fonti conservate dalla Primaziale. In questo stesso ambito sono stati avviati numerosi tirocini che hanno visto un fitto susseguirsi di studenti e studentesse di Storia e Storia delle Arti delle Università di Pisa e Firenze.

Infine il 2023 ha confermato il sempre crescente interesse per il patrimonio artistico conservato dall’Opera della Primaziale. In particolar modo durante l’anno si sono concluse alcune esposizioni di particolar prestigio avviate nel corso del 2022; preme qui ricordare *Recycling Beauty* (Milano, Fondazione Prada 17 novembre 2022 – 27 febbraio 2023) curata dal Prof. Salvatore Settis. La mostra milanese ha visto lo spostamento di due delle opere icona della Primaziale: il Cratere attico e la *Transenna dei Neptuni*, quest’ultima con uno spettacolare allestimento ad oltre 4 metri di altezza volto ad evidenziare l’antica collocazione.

Nel corso del 2023 si sono inoltre svolte le mostre *Spina etrusca. Un porto del Mediterraneo antico* (Ferrara, Museo Archeologico Nazionale, 21 dicembre 2022-23 aprile 2023) che ha visto l’esposizione del Cratere etrusco, e *Dall’Egitto a Pisa: Ippolito Rosellini e le sue collezioni* (Pisa, Museo egittologico dell’Università di Pisa, 1 giugno 2022-30 settembre 2023) con il prestito di tre preziosi frammenti provenienti dalle collezioni della Primaziale.

Un interesse che le numerose richieste di prestito già pervenute per il 2024, sembrano confermare appieno: importanti occasioni che certamente consentiranno di scoprire sempre più il ricco ed eterogeneo patrimonio che l’Opera della Primaziale custodisce.

20.5. Manutenzioni ordinarie

Le principali commesse che hanno riguardato la manutenzione ordinaria e che ogni anno sono oggetto di costante attività di controllo da parte delle maestranze dell’Opera della Primaziale Pisana o di ditte esterne, a cui è stato dato apposito incarico di appalto, sono le seguenti:

- Manutenzione impianti elettrici e speciali dei monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzione impianti elettrici e speciali della Piazza del Duomo.



- Impianti di monitoraggio della Torre.
- Impianti termoidraulici dei monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzioni ordinarie di carattere edile relative a monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzione di arredi o infissi relative a monumenti / musei / uffici / laboratori / magazzini.
- Manutenzione ordinaria e gestione degli automezzi in dotazione all'Opera della Primaziale Pisana.
- Manutenzione ordinaria dei bagni pubblici.
- Manutenzione ordinaria delle biglietterie.
- Manutenzione ordinaria dei cancelli / transenne nella Piazza del Duomo.
- Manutenzione ordinaria degli impianti antincendio.
- Manutenzione ordinaria dell'impianto d'irrigazione.
- Manutenzione ordinaria della cartellonistica.
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di videosorveglianza.
- Manutenzione ordinaria della rete informatica interna.
- Manutenzione ordinaria e pulizia Piazza e magazzini.
- Manutenzione ordinaria del prato.
- Manutenzione sistema di gestione e controllo accessi.
- Gestione generale ufficio tecnico.

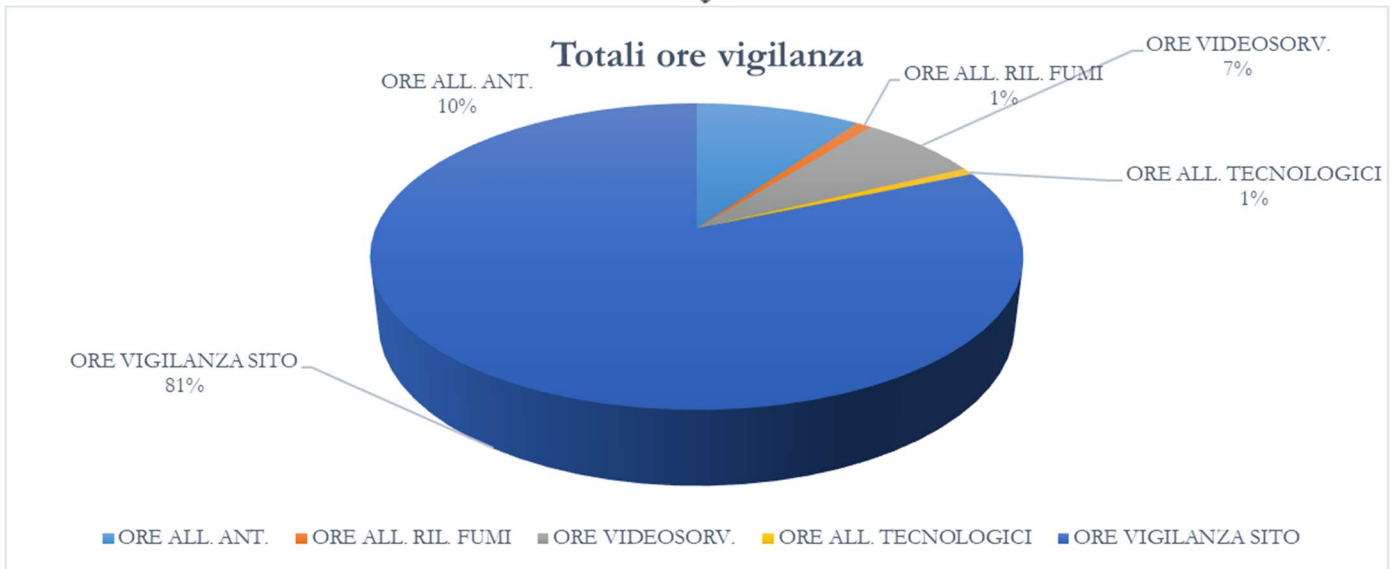
20.6. Attività di vigilanza

Il controllo dei sistemi di vigilanza attuati nella Piazza del Duomo non ha trovato particolari differenze rispetto agli anni passati ed è caratterizzato da un'apposita procedura, approvata dalla Questura di Pisa in data 25 maggio 2016, che garantisce un'organizzazione di lavoro in forma h24 permettendo una costante vigilanza al patrimonio monumentale, supportando anche i seguenti sistemi di controllo:

- Sistema di allarme antintrusione.
- Sistema di allarme rilevazione fumi.
- Sistema di allarme video-sorveglianza.
- Sistema di allarmi tecnologici.

Il tutto è stato realizzato nel corso del 2023 con le seguenti ore lavorate dal personale:

VIGILANZA H24	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
ORE ALL. ANT.	122	101	105	137	141	144	161	168	139	144	191	158	1.711
ORE ALL. RIL. FUMI	7	4	6	15	22	15	13	17	8	14	19	21	161
ORE VIDEOSORV.	66	71	90	85	111	117	125	109	145	112	107	121	1.259
ORE ALL. TECNOLOGI	7	9	8	12	5	9	7	4	21	15	11	18	126
ORE VIGILANZA SITO	1286	1159	1279	1191	1209	1155	1182	1190	1127	1203	1112	1170	14.263
ORE COMPLESSIVE	1488	1344	1488	1440	1488	1440	1488	1488	1440	1488	1440	1488	17.520

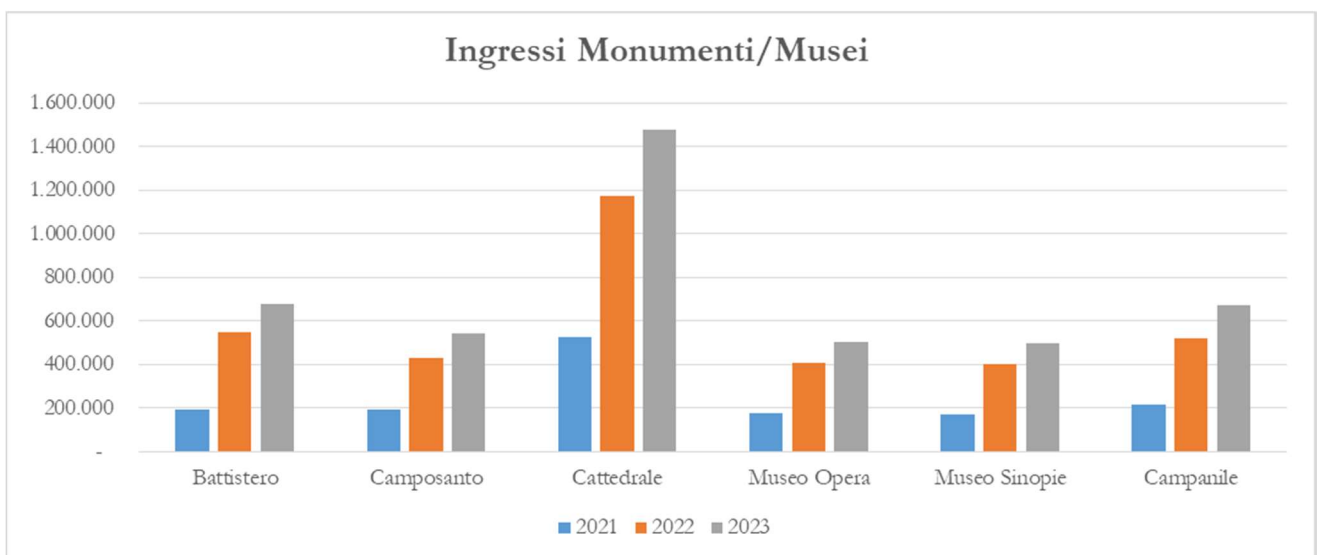


20.7. Il sistema di bigliettazione

Il sistema di bigliettazione è composto da due centri di cassa, uno posizionato al Museo delle Sinopie, l'altro al Palazzo dell'Opera.

Di seguito si espongono i dati degli ingressi per l'anno 2023 avuti per ogni monumento, confrontandoli con quelli dell'anno 2021 e dell'anno 2022.

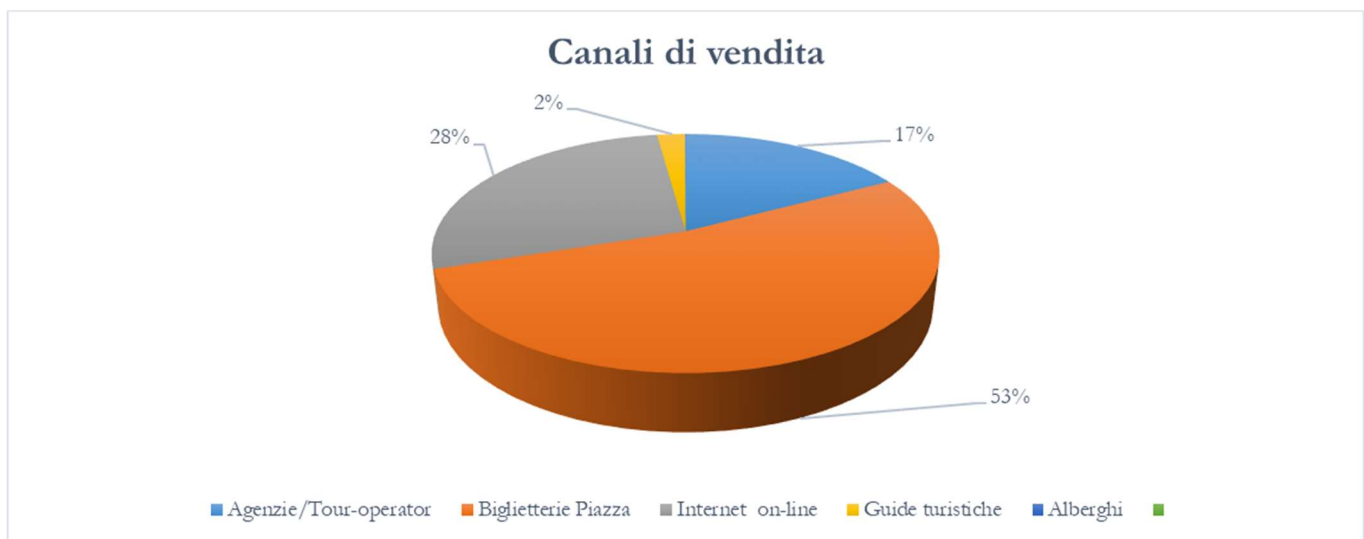
Ingressi Monumento/Museo	2021	2022	2023
Battistero	196.662	547.194	679.246
Camposanto	193.882	431.861	545.604
Cattedrale	528.390	1.171.270	1.479.249
Museo Opera	174.694	406.682	501.326
Museo Sinopie	172.941	404.106	497.076
Campanile	215.830	517.963	672.038
TOTALE	1.482.399	3.479.076	4.374.539





Da segnalare i canali di vendita dei biglietti che hanno soddisfatto le varie categorie di utenti: singoli visitatori (casse), guide turistiche, le agenzie e tour operator, gli acquirenti on-line per un importo complessivo pari ad € 19.195.893,00 così suddivisi:

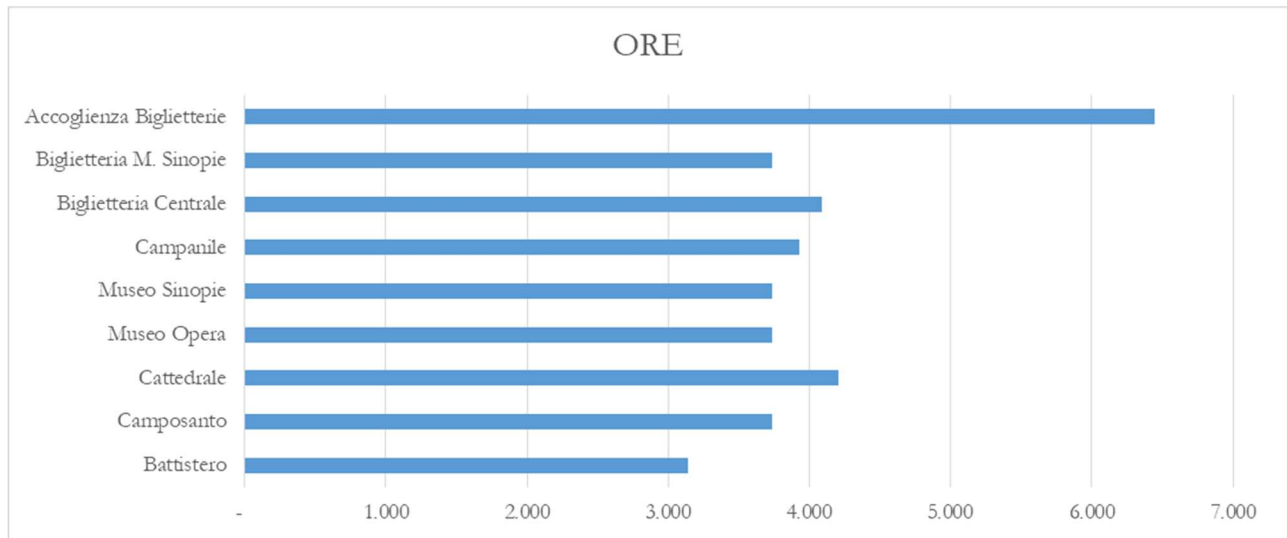
- tasse ingresso monumenti agenzie/tour operators pari ad € 3.315.068,00;
- tasse ingresso monumenti da acquisto biglietterie in Piazza pari ad € 10.120.644,00;
- tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 5.343.398,00;
- tasse ingresso monumenti biglietto guide turistiche pari ad € 410.215,00;
- tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 6.568,00



20.8. Le aperture dei Musei/Monumenti

L'attività di custodia, congiuntamente a quella del personale di culto (particolarmente impegnato in Cattedrale), ha permesso l'apertura dei monumenti/musei/biglietterie durante il 2023 per un complessivo di 36.754 ore così suddivise:

LUOGO DI LAVORO	ORE
Battistero	3.144
Camposanto	3.738
Cattedrale	4.204
Museo Opera	3.735
Museo Sinopie	3.735
Campanile	3.931
Biglietteria Centrale	4.089
Biglietteria M. Sinopie	3.735
Accoglienza Biglietterie	6.443
TOTALE	36.754



Nel servizio di custodia sono inserite anche le attività che l'Opera della Primaziale Pisana ha contrattualizzato alla Cooperativa Impegno & Futuro attraverso il processo di esternalizzazione del servizio di sorveglianza all'interno di Battistero, Campanile, Camposanto Monumentale e Museo dell'Opera del Duomo.

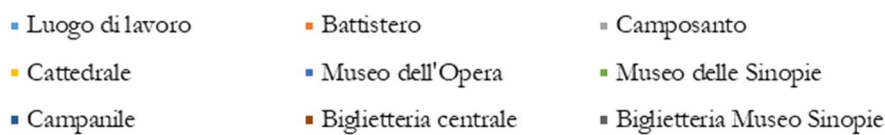
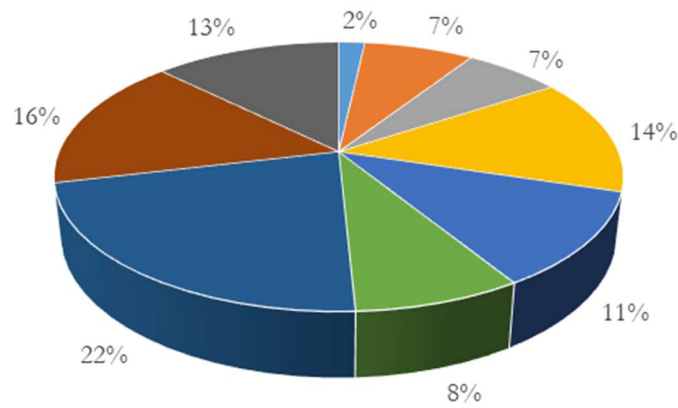
Le ore lavorate complessivamente dal personale addetto alla custodia, compreso i servizi esternalizzati alla Cooperativa Impegno & Futuro, sono pari a 112.345.

Tale dato è dovuto all'incremento di postazioni nei sei servizi di sorveglianza a seguito di un aumento del numero dei visitatori oltre che un'attività di servizi di accoglienza nelle biglietterie e nelle postazioni di back-office:

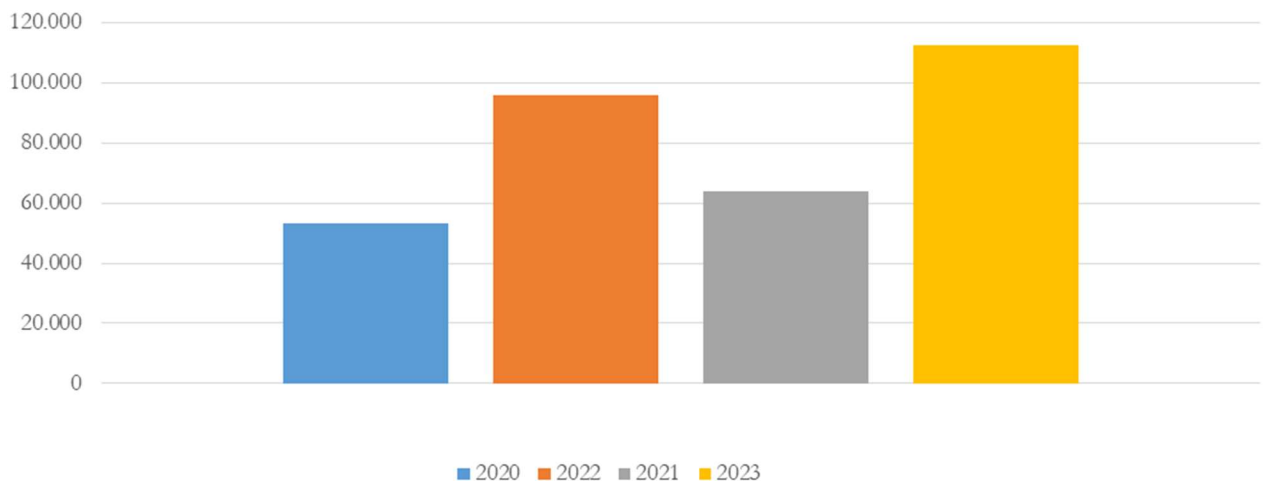
Luogo di lavoro	2023	2022	2021	2020
Battistero	8.506	6.312	3.274	5.848
Camposanto	7.515	7.212	4.416	3.068
Cattedrale	15.959	15.979	13.975	12.335
Museo dell'Opera	13.056	10.818	7.242	8.196
Museo delle Sinopie	9.231	7.050	4.416	1.192
Campanile	25.264	22.810	15.733	14.451
Biglietteria centrale	18.312	13.261	7.780	6.159
Biglietteria Museo Sinopie	14.502	12.213	6.946	1.763
TOTALE	112.345	95.655	63.782	53.012



Totale ore lavorate 2023



Totale ore di lavoro lavorate dalla custodia, sorveglianza e casse



21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Per quanto attiene alle attività diverse svolte dall'Opera della Primaziale Pisana queste sono indicate nella sezione B dello stato patrimoniale e nello specifico sono:

- gestione servizi igienici Piazza del Duomo;
- gestione Bookshop dentro il Museo dell'Opera del Duomo e il Museo delle Sinopie;
- concessione del servizio Bar/Ristorante all'interno del Museo dell'Opera del Duomo affidato ad un partner esterno;



- concessioni utilizzo auditorium;
- altre concessioni, che comprendono la concessione di utilizzo dell'immagine del complesso Monumentale.

Appare chiaro come queste attività siano secondarie rispetto al perseguimento della missione svolta dall'Opera della Primaziale Pisana, quale la custodia, conservazione e manutenzione, promozione e valorizzazione del complesso Monumentale della Piazza del Duomo di Pisa.

Tale carattere secondario si capisce anche dalla misura degli introiti da esse derivanti pari a un 7,3% dei ricavi totali.

In particolare la gestione dei Bookshop all'interno dei Musei e la concessione dell'utilizzo delle immagini del nostro archivio, consentono di incrementare la nostra attività di promozione e valorizzazione.

22. Prospetto illustrativo di costi e oneri figurativi

In ordine a tale punto si precisa che:

- non ci sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro di cui al D.Lgs. 2 agosto 2017, n. 117;
- non ci sono da indicare erogazioni gratuite di denaro o cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi;
- non ci sono valori da indicare quali differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017

Si precisa che non ci sono differenze retributive tra i lavoratori dipendenti da indicare al presente punto.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Si precisa che l'Opera della Primaziale Pisana non svolge attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 20 marzo 2024



PARTE III – RELAZIONE REVISORE

Relazione di controllo al bilancio dell'anno 2023 dell'Opera della Primaziale Pisana ai sensi dell'art. 20-bis comma cinque del d.p.r. 29.9.1973, n. 600, così come introdotto dall'art. 25 del d.lgs. 4.12.1997, n. 460

Il sottoscritto Rag. Luca Cecconi, iscritto al Registro dei revisori legali al n° 12878, a seguito dell'incarico ricevuto dall'Operaio Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana redige la presente relazione di controllo al bilancio per l'anno 2022, così come previsto dall'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

In relazione all'oggetto dell'incarico il sottoscritto ritiene di dover analizzare quanto segue:

- 1) Definizione della tipologia dell'Ente in rapporto agli scopi istituzionali;
- 2) Accertamento degli scopi istituzionali e dell'attività svolta e sua compatibilità con quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 460/97;
- 3) Verifica dell'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS e conseguenti adempimenti relativi allo statuto;
- 4) Verifica del rispetto del divieto di distribuzione degli utili;
- 5) Verifica dell'impianto delle scritture contabili e della loro tenuta;
- 6) Verifica della corretta redazione del bilancio in rapporto alla natura giuridica dell'Ente;
- 7) Verifica dell'applicazione della normativa fiscale prevista per le ONLUS.
- 8) Giudizio sul bilancio con riferimento allo Stato Patrimoniale al Rendiconto Gestionale e alla parte della Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio.
- 9) Giudizio di coerenza con il bilancio della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente.

Ciò premesso è stato accertato quanto di seguito esposto:

Tipologia dell'Ente.

L'Opera della Primaziale Pisana risulta essere una fabbriceria dotata di personalità giuridica per possesso di stato, attestato dal Ministro dell'Interno in data 24 novembre 1987 e confermato con decreto dello stesso Ministro in data 11 luglio 1989. Essa è sottoposta al diretto controllo dello Stato.

Scopi istituzionali e attività svolta.

L'Opera della Primaziale Pisana, ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto provvede:

- a) alla custodia, tutela, conservazione e manutenzione, nonché alla promozione dell'immagine e valorizzazione, senza ingerenza nei servizi di culto, della Cattedrale, del Battistero, del Campanile, del Campo Santo monumentale, dell'Episcopio, della Chiesa di S. Ranierino, dei musei e degli altri beni di sua pertinenza soggetti al vincolo di cui alla Legge 1.6.1939, n. 1089;



- b) alla promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale che abbia riferimento al complesso monumentale e agli altri beni di sua pertinenza.

L'Opera provvede, inoltre, senza ingerenza nei servizi di culto:

- c) all'amministrazione, alle spese e alla manutenzione dei beni patrimoniali che eventualmente venissero destinati alle spese di officatura e di Culto gravanti per Statuto sul bilancio dell'Opera e non rientranti tra i beni soggetti al vincolo della legge n. 1089/1939, nonché all'erogazione delle relative rendite;
- d) a destinare inoltre alle spese di officatura e di Culto il 5% delle rendite annuali con destinazione indeterminata o mista.

Tali attività svolte dall'Opera della Primaziale Pisana sono certamente fra quelle previste dall'art. 10 comma 1, punto 7, del D.Lgs. 460/97, in quanto risultano evidenti le finalità di solidarietà sociale; l'attività di promozione della storia, dell'arte e della cultura, di cui al punto 9 del comma 1 del citato art. 10 del D.Lgs.460/97, rientra tra quelle istituzionali essendo svolta dall'Opera in stretta relazione all'intero complesso monumentale ed in particolare con quelle di promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, di cui al citato punto 7). Pertanto l'attività realmente svolta dall'Opera della Primaziale Pisana è da ritenersi sicuramente fra quelle tipiche delle ONLUS.

Per quanto riguarda le spese relative al culto, eseguite in conformità dei punti c) e d) dell'art. 1 dello Statuto, esse derivano dagli adempimenti prescritti dall'art. 37 del D.P.R. n. 33/87, giusto art. 10 comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 460/97.

L'Opera svolge in modo marginale le seguenti attività direttamente connesse a quelle istituzionali:

- a) riproduzione delle immagini del complesso Monumentale della Piazza del Duomo di Pisa;
- b) vendita di materiale di merchandising e libri attraverso i book-shop del museo dell'Opera e del museo delle Sinopie;
- c) concessione della sala conferenze;
- d) gestione dei bagni pubblici;
- e) organizzazione e gestione di mostre per la promozione e la conoscenza della storia e dell'arte.

Con riferimento alla consueta Rassegna Musicale "Anima Mundi" non sono previsti biglietti di ingresso a pagamento, per cui la stessa manifestazione non può essere considerata "attività connessa", ma deve rientrare nelle iniziative istituzionali per la promozione della conoscenza della storia e dell'arte, in ogni sua forma e manifestazione culturale che abbia riferimento al complesso monumentale, in coerenza con l'art. 1, punto b), dello statuto dell'Opera.

Iscrizione all'anagrafe delle ONLUS

L'Opera della Primaziale Pisana, attesa la propria natura di fabbrica che svolge attività di cui all'art. 10 comma 1, punto 7, del D.Lgs n. 460/97, ha provveduto a manifestare la volontà di avvalersi delle agevolazioni per le ONLUS con la presentazione dell'apposito modulo in data 30 gennaio 1998 alla Direzione Regionale delle Entrate.



Inoltre l'Opera ha proceduto, già da tempo, alla modifica del proprio Statuto per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, con deliberazione della Deputazione in data 24 giugno 1998 ed, in ottemperanza all'art. 11 del suddetto Decreto Legislativo, ha presentato in data 17 luglio 1998 alla Direzione Regionale delle Entrate l'apposito modulo per le comunicazioni delle variazioni statutarie.

Riguardo allo statuto, si rileva che le modifiche, deliberate dalla Deputazione con provvedimento n. 89 del 10 settembre 2001, a seguito delle osservazioni ministeriali successivamente trasmesse all'Organo vigilante, hanno ottenuto l'approvazione con decreto del Ministero dell'Interno del 2 luglio 2002 con cui la Fabbriceria "Opera della Primaziale Pisana" è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Pisa al n. 35 in data 26 luglio 2002.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 luglio 2003, n. 266, concernente le modalità del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, l'Opera ha provveduto, in data 30.10.2003, all'invio del proprio statuto ad integrazione della documentazione a suo tempo presentata per poter fruire delle agevolazioni di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 7.12.1997, n. 460. A tale proposito, la Direzione Regionale delle Entrate ha comunicato la conferma dell'iscrizione nel registro delle ONLUS con la nota prot. N.A3/2006/1286 del 18.1.2006.

In data 15 aprile 2015 la Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate confermava all'Opera della Primaziale Pisana l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus nel settore di attività 07 – tutela beni artistici e storici, con numero d'iscrizione 23 del 24 marzo 2014 e decorrenza effetti dal 30 gennaio 1998.

Distribuzione degli utili

In merito al divieto di distribuzione degli utili si attesta quanto segue:

- 1) non si ha notizia di cessioni di beni e/o prestazioni di servizi che rientrino nella fattispecie di cui all'art.10 comma 6, lettera a), del D.Lgs. n. 460/97;
- 2) non si ha notizia di acquisti di beni o servizi per i quali, senza valido motivo, siano stati pagati corrispettivi superiori al loro valore normale;
- 3) non sono stati corrisposti emolumenti agli organi amministrativi;
- 4) gli emolumenti dell'organo di controllo non risultano di importo annuo individuale superiore al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10.10.1994, n. 645 e dal D.L. 21.6.1995, convertito nella legge 3.8.1995, n. 336 e successive integrazioni e modificazioni, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni.
- 5) non esistono pagamenti relativi alla corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti del tasso ufficiale di sconto;
- 6) i salari e gli stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti non sono superiori al 20% di quelli previsti dal contratto collettivo di lavoro, firmato in data 19 dicembre 2022 per il rinnovo economico del triennio 2021-2022-2023 dall'Associazione delle Fabbricerie Italiane con le parti sindacali di FP-CGIL, CISL-FP e



UIL-FPL, ed integrato dal contratto aziendale dell'Opera della Primaziale Pisana, siglato con le parti sindacali in data 26 luglio 2023.

In conclusione si può affermare che non esiste distribuzione né diretta, né indiretta di utili da parte dell'Opera della Primaziale Pisana.

Impianto delle scritture contabili e loro tenuta

Le ONLUS sono al momento considerate ETS temporanei in quanto soddisfano il requisito della qualificazione quali Enti del terzo settore attraverso l'iscrizione nell'apposita anagrafe e hanno dal 28 marzo 2022, data di pubblicazione dell'elenco ONLUS sul sito dell'Agenzia delle Entrate, fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, CTS, la possibilità di richiedere l'iscrizione al RUNTS, autorizzazione peraltro al momento non ancora concessa.

L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio della autorizzazione da parte della Commissione ma fino a tale termine sarà pienamente operativa e le Organizzazioni che rimarranno iscritte potranno fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus. In questa veste sono tenute ad allinearsi alla "struttura" prevista per la redazione dei bilanci di cui all'art 13 del CTS.

Il Ministero Del Lavoro e Delle Politiche Sociali con decreto 5 marzo 2020 ha approvato i nuovi modelli di bilancio degli enti del terzo settore applicabili, come detto, anche alle ONLUS a partire dall'esercizio 2021 (Ministero del Lavoro nota n. 11029 del 3 agosto 2021). Gli schemi dei documenti che compongono il bilancio di esercizio debbono essere considerati fissi, anche se il loro contenuto può essere modificato per favorire la chiarezza del bilancio.

Le scritture contabili sono impostate correttamente nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa e consentono unitamente al bilancio un'agevole individuazione delle attività istituzionali e di quelle connesse.

Si da atto che:

- 1) il libro giornale è aggiornato alla pagina 886/2022 con la registrazione della chiusura dei conti patrimoniali, ultimo conto n. 32401000001 conto Patrimonio Libero per € 9.424.261,67. La contabilità sul sistema informatico risulta aggiornata in tempo reale;
- 2) il libro degli inventari, aggiornato a pag. 11/2022 con l'inventario al 31.12.2022;
- 3) il libro dei beni ammortizzabili è aggiornato al 31.12.2023 e scritturato fino alla pag. 283/2023, e il libro dei beni storico-artistici, aggiornato al 31.12.2023, ultima pagina scritturata la n. 4/2023.
- 4) per quanto riguarda i registri IVA per le attività connesse:
 - il registro IVA vendite risulta aggiornato a pag. 112 con la registrazione n. 67 del 31.12.2023, MAISSEN THOMAS totale documento € 73,20;
 - il registro IVA acquisti risulta aggiornato a pag. 63 con la registrazione n. 33 del 22.12.2023 ft. nr 14 del 22/12/2023 fornitore Claudius Vinicius Schettino totale documento € 3.347,20;



- il libro dei corrispettivi risulta aggiornato a pag. 99 con l'incasso del 31.12.2023 di € 29,90;

5) le rimanenze inerenti ad attività connesse sono pari a € 227.519,97 come da prospetto rimanenze book shop 2023;

6) del bilancio comprendente la situazione patrimoniale, il rendiconto gestionale, e la relazione di missione.

Il software utilizzato per la contabilità si conferma rispondente alle esigenze del sistema adottato dall'Opera della Primaziale; infatti si rileva che, anche attraverso l'analisi analitica dei dati, è possibile estrapolare l'andamento economico di tutte le commesse ordinarie e straordinarie.

Le giacenze liquide sono depositate in conti correnti attivati presso la Cassa di Risparmio di Volterra, la Banca di Pisa e Fornacette, la Banca Popolare di Lajatico, la Monte Paschi di Siena e la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci:

- Cassa di Risparmio di Volterra c/c n. 06810004599-8: al 31.12.2023 risulta un saldo di € 207.317,64 che corrisponde alle risultanze contabili;
- Banca di Pisa e Fornacette: c/c n. 10505105 (tesoreria) al 31.12.2023 risulta un saldo contabile di € 2.102,615,99 contro un saldo da e/c. 2.116.251,20. La differenza pari a € 13.635,21 è relativa a un movimenti riconciliato;
- conto carta ricaricabile IBAN IT61Y0800003201000000164306, al 31.12.2023 risulta un saldo contabile di € 5.101,79 e un saldo da e/c di € 5.108,78. La differenza è relativa a un movimento riconciliato;
- Banca Popolare di Lajatico c/c 30164115 al 31.12.2023 risulta un saldo di € 349.900,17 che corrisponde alle risultanze contabili;
- Monte dei Paschi di Siena c/c n. 6741.18 al 31.12.2023 risulta un saldo di € 3.222.406,66 contro un saldo contabile di euro 3.221.922,48. La differenza di euro 484,18 è relativa a un movimento riconciliato.
- Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci c/c n. 1068952/9 22 al 31.12.2023 risulta un saldo contabile di € 101.054,74 e un saldo da e/c di € 99.283,98. La differenza di € 1.770,76 è relativa a un movimento riconciliato;
- Banco BPM c/c 2907 che presenta un saldo contabile al 31.12.2023 di € 39.378,64 contro un saldo da e/c di € 40.671,35. La differenza di 1.292,71 è relativa a movimenti riconciliati;
- Banco BPM c/c 2941 che presenta un saldo contabile al 31.12.2023 di € 2.999.996,71 contro un saldo da e/c di € 2.999.914,05. La differenza di € 82,66 è relativa a movimenti riconciliati;
- Cassa economale che al 31.12.2023 presenta un saldo di € 370,29 corrispondente alle risultanze contabili;
- Cassa servizi vari che al 31.12.2023 presenta un saldo di € 20.437 corrispondente alle risultanze contabili;
- Cassa Bookshop che al 31.12.2023 presenta un saldo di € 900,00 corrispondente alle risultanze contabili.



Bilancio

Il bilancio al 31.12.2023, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, si riassume nelle sintetiche risultanze qui di seguito esposte:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	€	22.296.459,00
Attivo circolante	€	39.444.244,60
Ratei e Risconti	€	294.660,31
Totale Attivo	€	62.035.363,91
Patrimonio	€	53.385.984,75
Fondo rischi e oneri	€	179.575,15
Fondo TFR	€	4.359.334,06
Debiti	€	4.054.993,92
Ratei e Risconti	€	55.476,03
Totale Passivo	€	62.035.363,91

Conto Economico

1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
Totale oneri da attività tipiche	€ 12.975.843,01	Totale proventi e ricavi da attività tipiche	€ 18.712.665,14
		Avanzo / Disavanzo	€ 5.736.822,13
2) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE			
Totale oneri da attività diverse	€ 1.102.591,08	Totale proventi da attività diverse	€ 1.575.037,02
		Avanzo / Disavanzo	€ 472.445,94
3) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI			
Totale oneri da attività raccolta fondi	€ 0,00	Totale proventi da attività raccolta fondi	€ 0,00
		Avanzo / Disavanzo	€ 0,00
4) ONERI e PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
Totale oneri finanziari e patrimoniali	€ 269.386,30	Totale proventi finanziari e patrimoniali	€ 1.073.093,76
		Avanzo / Disavanzo	€ 803.707,46
5) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE			
Totale oneri attività di supporto generale	€ 2.137.936,69	Totale proventi e ricavi generali	€ 228.046,15
		Avanzo / Disavanzo	-€ 1.909.890,54
TOTALE ONERI	€ 16.485.757,08	TOTALE PROVENTI	€ 21.588.842,07
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	€ 5.103.086,99	RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	

Nello stato patrimoniale è stato correttamente apposto il Patrimonio disponibile vincolato e il Patrimonio libero che risultano come segue:



- Il patrimonio netto non disponibile, pari complessivamente a €. 11.980.511,29, comprende il fondo di dotazione che preserva l'Opera dal rischio di dover alienare i propri beni in caso di importanti e imprevisi oneri.
- Patrimonio netto disponibile vincolato secondo specifiche destinazioni appositamente individuate dalla Deputazione in sede di programmazione annuale, pari complessivamente a €. 26.878.124,80;
- Patrimonio netto disponibile libero, pari a €. 9.424.261,68 che viene lasciato a disposizione per future spese attualmente non programmate e per far fronte ad eventi di carattere straordinario.

Obblighi fiscali e previdenziali previsti per le ONLUS

Le attività previste dallo Statuto ed effettivamente svolte dall'Opera della Primaziale Pisana rientrano fra quelle previste dall'art.10 del D.Lgs. 460/97: in merito a tali attività, come detto in precedenza, si è rilevata nell'ambito delle scritture contabili e del bilancio la separazione di quelle aventi carattere di istituzionalità per le ONLUS da quelle strettamente connesse.

Gli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali sono stati ottemperati nei termini di legge:

- La Dichiarazione IVA 2023 è stata trasmessa per via telematica in data 04.04.2023, prot. n. 23040408380268047 - 000001.
- Sono stati trasmessi in data 23.11.2023 il modello Redditi ENC 2023, prot. n. 23112319130354685 - 000001, e la dichiarazione IRAP 2023, prot. n. 23112319145435087 - 000001.
- Il modello 7702023 è stato trasmesso in data 26.10.2023 prot. n. 23102613450534368 dalla Società Industria Servizi Srl.
- Il modello CU2023 dipendenti è stato trasmesso in data 15.03.2023 prot. n. 23031519062130747 dalla Società Industria Servizi Srl.

ESAME DI ALCUNE COMPONENTI ATTIVE E PASSIVE DEL CONTO ECONOMICO

Dal conto economico emerge un avanzo di gestione pari a € 5.103.086,99.

La composizione delle entrate mostra come la quasi totalità delle risorse provenga dalla tariffazione dei biglietti, pari a € 18.264.845,07 (al netto della quota di competenza ufficiatura e culto di € 961.251,53), che costituisce il 84,60% del totale; seguono i ricavi da attività connesse (7,30%), i proventi finanziari (4,26%), mentre più modesti risultano gli apporti della gestione immobiliare (0,97%);

Con riguardo agli ingressi, l'importo complessivo di € 18.264.845,07 risulta così composto:

- tasse ingresso monumenti agenzie/tour operators pari ad € 3.315.068,00 (*2.897.103,00 nel 2019 ante covid*);
- tasse ingresso monumenti da acquisto biglietterie in Piazza pari ad € 10.120.644,00 (*9.468.578,00 nel 2019 ante covid*);
- tasse ingresso monumenti vendita on-line pari ad € 5.343.398,00 (*1.873.525,00 nel 2019 ante covid*);



- tasse ingresso monumenti biglietto guide turistiche pari ad € 410.215,00 (451.230,00 nel 2019 ante covid);
- tasse ingresso monumenti biglietto alberghi pari ad € 6.568,00 (909,00 nel 2019 ante covid);
- altri ricavi pari a € 29.085,29;
- arrotondamenti e abbuoni attivi € 1.118,31.

Le vendite on line hanno rappresentato il 29,26% dei ricavi da ingressi.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato di €. 920.696,28 contro € 449.385,00 dell'anno precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano dettagliatamente descritte nella relazione di missione e sono coerenti con le prescrizioni di cui al citato art. 14 del vigente statuto dell'Opera della Primaziale.

Dal lato dei costi non si riscontrano particolari variazioni rispetto al 2022.

TRASPARENZA EROGAZIONI PUBBLICHE

Si da atto che, in ottemperanza all'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, l'Ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet le erogazioni pubbliche ricevute nell'anno 2023.

CONCLUSIONI

L'Opera della Primaziale Pisana quale Fabbriceria sottoposta al diretto controllo dello Stato svolge prevalentemente attività di custodia, tutela, conservazione, manutenzione, promozione e valorizzazione dell'immagine dei beni storico-artistici di cui alla legge n.1089/39; in relazione a ciò è stata manifestata la volontà di avvalersi delle agevolazioni fiscali riservate alle ONLUS, ottenendo dalla Direzione Regionale delle Entrate l'iscrizione nel Registro delle stesse ONLUS ed è stato adempiuto quanto richiesto dalle vigenti norme per questo tipo di Enti sia in materia civilistica che fiscale.

In particolare l'Opera della Primaziale Pisana ha impiantato un'adeguata contabilità, ha adempiuto agli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali, ed il bilancio 2023, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e Relazione di Missione nella parte illustrativa delle poste di bilancio, così come approvato in data odierna dalla Deputazione, è correttamente redatto.

La Relazione di Missione è coerente con il Bilancio nella parte in cui illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Pisa, 11 marzo 2024

IL REVISORE LEGALE

Luca Cecconi



OPERA
DELLA
PRIMAZIALE
PISANA

Bilancio consuntivo 2023
grafica: Laboratorio di progettazione OPÆ

